

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI STORIA  
E BENI CULTURALI  
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2013-2014**

Decano  
R.P. Nuno da Silva GONÇALVES

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando  
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione  
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

## Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

### **Decano:**

P. Nuno da Silva Gonçalves, S.J.

Tel. 06 6701.5410

E-mail: ngoncalves@unigre.it

Riceve: Lunedì - Martedì 10.30-12.30

Giovedì 10.30-12.00

Venerdì 11.30-12.30

o per appuntamento **(L209)**

### **Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:**

P. Filippo Lovison, B

Tel. 06 6701.5437

E-mail: lovison@unigre.it

Riceve: Lunedì - Martedì - Giovedì 12.15-13.00 **(L205)**

### **Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:**

P. Nuno da Silva Gonçalves, S.J.

Tel. 06 6701.5410

E-mail: ngoncalves@unigre.it

Riceve: Lunedì - Martedì 10.30-12.30

Giovedì 10.30-12.00

Venerdì 11.30-12.30

o per appuntamento **(L209)**

### **Segreteria**

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 **(L204)**

Tel. 06 6701.5107 - E-mail: segsbc@unigre.it

Fax 06 6701.5617

Sito internet: [www.unigre.it/storia](http://www.unigre.it/storia)

## INDICE GENERALE

3

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI.....</b>	<b>4</b>
Nota storica .....	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà .....	6
<b>II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ .....</b>	<b>17</b>
Immatricolazioni e Iscrizioni .....	17
Terzo ciclo .....	17
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi .....	17
Test di lingua italiana .....	17
Valutazioni corsi.....	17
Prenotazioni esami.....	17
Esami .....	17
Lezioni .....	18
Richieste di pre-iscrizione .....	18
Borse di Studio.....	18
<b>III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....</b>	<b>19</b>
Tabella delle ore di lezioni .....	20
<b>IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO.....</b>	<b>21</b>
<b>Primo Ciclo per il Baccellierato .....</b>	<b>21</b>
Primo anno.....	21
Secondo anno .....	23
Terzo anno .....	25
<b>Secondo Ciclo per la Licenza .....</b>	<b>30</b>
<b><i>Licenza in Storia della Chiesa</i> .....</b>	<b>31</b>
Elenco dei corsi e degli orari .....	31
<b><i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i> .....</b>	<b>37</b>
Elenco dei corsi e degli orari .....	37
<b>Terzo ciclo .....</b>	<b>42</b>
<b><i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>.....</b>	<b>42</b>
Elenco dei corsi e degli orari .....	42
<b><i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>.....</b>	<b>42</b>
Elenco dei corsi e degli orari .....	42
<b>V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....</b>	<b>43</b>
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	43
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	81
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa .....	110
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	129
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa .....	131
<b>VI. ABBREVIAZIONI.....</b>	<b>135</b>
<b>VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....</b>	<b>136</b>

**Nota storica**

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garan-

tisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nel passato Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono stati recepiti nei Programmi a partire dall'Anno Accademico 2011/2012.

### Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Fa-

coltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

## Regolamento di Facoltà

### Titolo I - Governo della Facoltà

#### Art. 1 - Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due

Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

#### Art. 2 - Consiglio del Decano

§ 1 - Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 - Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 - Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

#### Art. 3 - Consiglio di Facoltà

§ 1 - Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, ordinari e straordinari, e tutti i docenti incaricati associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 - Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

#### Art. 4 - Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 - La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.



§ 2 - Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 - Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 - Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

## Titolo II - Docenti

### Art. 5 - Categorie di Docenti

§ 1 - I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 - I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 - La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

### Art. 6 - Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 - Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.



§ 2 - Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

### Titolo III - Studenti

#### Art. 7 - Ammissione

§ 1 - Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 - Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro possono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore, che conduce al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore, si conclude secondo le norme previste dal presente Regolamento all'art. 8 § 6-9.

§ 3 - Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2), o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 - Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o la medesima licenza canonica conseguita presso altra Facoltà ecclesiastica (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In quest'ultimo caso dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo di almeno 8,6/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 - Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

#### Titolo IV - Programmi di Studio della Facoltà

##### Art. 8 - Programma del Primo Ciclo

§ 1 - Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 - I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 - A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 - Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel II semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 - L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 - Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 - La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

#### Art. 9 - Programma del Secondo Ciclo

§ 1 - Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 - I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 - I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 - I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 - Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 - Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 - La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o

artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 - Gli Esami finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 - La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 - Programma del Terzo Ciclo

§ 1 - Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 - Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Accademica dell'Università.

§ 4 - La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 - La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 - La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

#### PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

#### PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

#### SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.



**SOMMARIO DEGLI ECTS****Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	52 (incluso latino)
Secondo anno	45 (incluso latino)
Terzo anno	31
Corsi Opzionali	21
Seminari	11
Esami Finali	20
<i>Totale</i>	<i>180</i>

**Licenza in Storia della Chiesa (2 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	34,5
Secondo anno	37,5
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

**Dottorato in Storia della Chiesa (3 anni)**

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

**Licenza in Beni Culturali della Chiesa (2 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	36
Secondo anno	36
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

**Dottorato in Beni Culturali della Chiesa (3 anni)**

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----



## II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

17

### IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

### TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

### EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013  
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

### TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

### PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

### ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

**LEZIONI**

7 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezioni del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12-27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezioni del 2° semestre

**RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE**

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.


**BORSE DI STUDIO**

14 marzo 2014	inizio richieste di borse di studio 2014-2015
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di borse di studio 2014-2015

Entro la fine di giugno 2014 presentazione esito delle richieste.

### III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

19

- 15 gennaio
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.  
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.  
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- 15 maggio
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.  
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.  
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- 20 giugno
- Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.  
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.  
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 25-27 giugno
- Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.  
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.  
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 5 settembre
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.  
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.  
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
- 

**Tabella delle ore di lezione**

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

21

### PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

#### Anni I-II-III

#### CORSI PRESCRITTI

##### Primo anno

#### Corsi annuali

**WP1009** Latino I (6 ECTS/4c) *Marpicati*  
**TP1017** Il Diritto nel mistero della Chiesa (6 ECTS/4c) *Ghirlanda*

#### 1° semestre

**WP1001** Metodo in Storia (3 ECTS/2c) *Defraia*  
**WP1044** Metodo in arte. Iconografia e Iconologia(3 ECTS/2c) *Estivill*  
**WP1045** Archeologia Paleocristiana e Medioevale (6 ECTS/4c) *Bucarelli*  
**TP1004** La Rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa  
(6 ECTS/4c) *Aparicio/Xavier*  
**FP1013** Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c) *Flannery*

#### 2° semestre

**WP1002** Storia della Chiesa Antica (3 ECTS/2c) *Di Marco*  
**WP1010** Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS/2c) *Accrocca*  
**WP1011** Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS/2c) *Utro*  
**WP1012** Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (3 ECTS/2c) *Gigliozzi*  
**FP1014** Storia della filosofia patristica e medioevale  
(5 ECTS/3c) *Pangallo*

**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI****Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1001	Defraia
VII-VIII	WP1044	Estivill

**Martedì**

I-II	FP1013	Flannery
V-VI	WP1045	Bucarelli
VI-VI-VII	TO1027	Baugh

**Mercoledì**

I-II	TP1017	Ghirlanda
I-II	TDC025	Tanner
II	FP1013	Flannery
III-IV	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WP1045	Bucarelli
VII-VIII	WO1027	Monari

**Giovedì**

III-IV	WO1024	Coll
VII-VIII	WO1026	Adamiak

**Venerdì**

I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1012	Gigliozzi
VII-VIII	WP1002	Di Marco

**Martedì**

IV	FP1014	Pangallo
----	--------	----------

**Mercoledì**

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	WP1010	Accrocca
V-VI	WO1022	Iacobone
VII-VIII	WO1007	Muzj

**Giovedì**

III-IV	WO1004	Salviucci
V-VI	WO1029	Rocciolo

**Venerdì**

I	TP1017	Ghirlanda
III-IV	FP1014	Pangallo
III-IV	WO1028	Bartolomei
VI-VII	WP1011	Utro

## Secondo anno

### Corsi annuali

**WP1023** Latino II (6 ECTS/4c) *Marpicati*

### 1° semestre

**WP1017** Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS/2c) *Lovison*

**WP1043** Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale  
(3 ECTS/2c) *Salviucci*

**TP1013** La Chiesa di Cristo (8 ECTS/5c) *Henn/Vitali*  
A) Rivelazione e costituzione;  
B) Magistero e proprietà;

**FP1015** Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c) *D'Agostino*

### 2° semestre

**WP1024** Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS/2c) *Coll*

**WP1028** Cronologia e Cronografia (3 ECTS/2c) *Defraia*

**WP1046** Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*  
(5 ECTS/3c) *Westall*

**FP1016** Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c) *Sans*

**TD2061** Teologia dell'inculturazione liturgica:  
verso una nuova evangelizzazione (3 ECTS/2c) *Pecklers*

**TD2176** La Tomba di S. Pietro a Roma (3 ECTS/2c) *Janssens*

**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI****Anno II***1° semestre***Lunedì**

III-IV	TP1013	Vitali/Henn
V-VI	WP1023	Marpicati

**Martedì**

II	FP1015	D'Agostino
II	TP1013	Vitali/Henn
III-IV	WP1017	Lovison
VI-VI-VII	TO1027	Baugh

**Mercoledì**

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	WP1043	Salviucci
VII-VIII	WO1027	Monari

**Giovedì**

II-III	TP1013	Henn
III-IV	WO1024	Coll
VII-VIII	WO1026	Adamiak

**Venerdì**

III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì**

III	FP1016	Sans
V-VI	WP1023	Marpicati

**Martedì**

I-II	WP1024	Coll
III-IV	TD2176	Janssens
VI	WP1046	Westall

**Mercoledì**

I-II	FP1016	Sans
I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	TD2061	Pecklers
V-VI	WO1022	Iacobone
VII-VIII	WO1007	Muzj

**Giovedì**

I-II	WP1028	Defraia
III-IV	WO1004	Salviucci
V-VI	WO1029	Rocciolo
VII-VIII	WP1046	Westall

**Venerdì**

III-IV	WO1028	Bartolomei
--------	--------	------------



### Terzo Anno

#### 1° semestre

<b>TP1008</b>	Cristologia e soteriologia (6 ECTS/4c)	<i>Begasse de Dhaem</i>
<b>WP1018</b>	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci/Dobna</i>
<b>WP1030</b>	Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
<b>WP1047</b>	Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale (3 ECTS/2c)	<i>Tanzarella</i>
<b>TBN141</b>	La lettera ai Romani: esegesi e teologia (3 ECTS/2c)	<i>López Barrio</i>

#### 2° semestre

<b>WP1025</b>	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
<b>WP1048</b>	Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia (3 ECTS/2c)	<i>Boari</i>
<b>TP1030</b>	La dottrina della grazia (5 ECTS/3c)	<i>Renczes</i>

**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI****Anno III***1° semestre***Lunedì****Martedì**

I-II	WSL101	Lovison
II- III	TP1008	Begasse
VI-VI-VII	TO1027	Baugh

**Mercoledì**

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	TBN141	López Barrio
VII-VIII	WO1027	Monari

**Giovedì**

I-II	WP1018	Salviucci/Dohna
III-IV	WO1024	Coll
III-IV	TP1008	Begasse
V-VI	WS1001	Bucarelli
	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison
VII-VIII	WO1026	Adamiak

**Venerdì**

I-II	WP1030	Regoli
III-IV	WP1047	Tanzarella
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì****Martedì**

III-IV	WSL101	Lovison
VI	WP1046	Westall
VII-VIII	WP1048	Boari

**Mercoledì**

I-II	WO1018	Bartolomei
V	WSL101	Lovison
V-VI	WO1022	Iacobone
VII-VIII	WO1007	Muzj

**Giovedì**

III-IV	WO1004	Salviucci
III	TP1030	Renczes
V-VI	WO1029	Rocciolo

**Venerdì**

I-II	WP1025	Dohna
II-III	TP1030	Renczes
III-IV	WO1028	Bartolomei

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 21 ECTS (14 crediti), necessari per completare il loro Programma di Studi.

**Corsi opzionali permanenti**

Sezione Storia della Chiesa: WO1018-WO1024-WO1029-TDC025  
 Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1003-WO1004-WO1007

*1° semestre*

<b>WO1003</b>	Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS/2c)	<i>Panarace</i>
<b>WO1024</b>	Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla Dottrina dell'"ipotesi" (3 ECTS/2c)	<i>Coll</i>
<b>TDC025</b>	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	<i>Tanner</i>

*2° semestre*

<b>WO1004</b>	Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
<b>WO1018</b>	Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS/2c)	<i>Bartolomei</i>
<b>WO1007</b>	Introduzione all'arte nelle Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	<i>Muzj</i>
<b>WO1029</b>	Storia religiosa di Roma dal Concilio di Trento alla Breccia di Porta Pia (3 ECTS/2c)	<i>Rocciolo</i>

**Corsi opzionali speciali**

Presentati dai professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà PUG, PIB, PIO o d'altre Università.

Sezione Storia della Chiesa: WO1026 - WO1028  
 Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1022 - WO1027 - TO1027

*1° semestre*

<b>WO1026</b>	Il pontificato di Gregorio Magno fra l'antichità e il medioevo (3 ECTS/2c)	<i>Adamiak</i>
<b>WO1027</b>	Introduzione all'esperienza "musicale" del Sacro (3 ECTS/2c)	<i>Monari</i>
<b>TO1027</b>	Riflessione teologica sul cinema 2: immagini di Gesù nel cinema (3 ECTS/2c)	<i>Baugh</i>

*2° semestre*

<b>WO1022</b>	L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il <i>Mysterium Fidei</i> in Occidente e in Oriente, (3 ECTS/2c)	<i>Iacobone</i>
<b>WO1028</b>	Interpretazione delle fonti agiografiche in età tardo antica e medievale (3 ECTS/2c)	<i>Bartolomei</i>

## SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

**Seminari Annuali di Ricerca**

<b>WS1001</b>	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
<b>WS1A01</b>	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>
<b>WS1B01</b>	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
<b>WS1C01</b>	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Lovison</i>
<b>WSL101</b>	Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS/5c)	<i>Lovison</i>

## LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare un Elaborato finale e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

<b>WE1000</b>	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
<b>WE1001</b>	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
<b>WE1002</b>	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)



## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa* ottenuto in questa Facoltà, o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La prima parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2012-2013, la seconda parte sarà insegnata nell'anno 2013-2014. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.

## Licenza in Storia della Chiesa

### Anno I

#### CORSI PRESCRITTI

##### 1° semestre

<b>WP2004</b>	Agiografia (3 ECTS/2c)	<i>Godding</i>
<b>WHP220</b>	Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Tanzarella</i>
<b>WHP222</b>	Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Cipollone</i>
<b>WHP224</b>	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Lovison</i>
<b>WHP228</b>	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Sale</i>

##### 2° semestre

<b>WP2001</b>	Epigrafia cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
<b>WP2007</b>	Diplomatica Generale (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WHP226</b>	Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Coll</i>
<b>WHP209</b>	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>

**Anno II** (A.A. 2014-2015)

## CORSI PRESCRITTI

*1° semestre*

<b>WHP219</b> Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Tanzarella</i>
<b>WHP221</b> Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Cipollone</i>
<b>WHP223</b> Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Lovison</i>
<b>WHP227</b> Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Sale</i>
<b>WHP229</b> Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Lupi</i>

*2° semestre*

<b>WP2003</b> Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	<i>Mrkonjić</i>
<b>WP2006</b> Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WP2008</b> Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>
<b>WHP215</b> Storia della Curia Romana (3 ECTS/2c)	<i>Inglot</i>
<b>WHP225</b> Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Morales</i>



**ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI****Per gli studenti del I e II Anno***1° semestre***Lunedì**

I-II	WHP224	Lovison
III-IV	WHP222	Cipollone

**Martedì**

I-II	WHO231	Morales
III-IV	WP2004	Godding <sup>1</sup>
III-IV	WHS230	Mendonça <sup>2</sup>
V-VI	WHO232	Janssens

**Mercoledì**

II	WHP224	Lovison
III-IV	WHP228	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Regoli
	WHL2C1	Mikrut

**Giovedì**

I-II	WP2004	Godding
I-II	WHO202	Giordano <sup>3</sup>
III-IV	WHO203	Mikrut

**Venerdì**

I	WHP222	Cipollone
II-III	WHS223	Inglot
IV	WHP228	Sale
V-VI-VII	WHP220	Tanzarella

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WHO218	González
	MO2042	Gonçalves <sup>4</sup>
III-IV	WHO210	Douramani

**Martedì**

I-II	WHP226	Coll
III-IV	WP2007	Dell'Omo
VI-VII	WHO206	Dell'Omo

**Mercoledì**

I-II	WHS233	Westall
III-IV	WHO227	Mikrut
V-VI	WP2001	Bucarelli

**Giovedì**

I-II	WHO219	Regoli
III-IV	WHO233	Sale
V-VI	WHP209	Morales

**Venerdì**

I	WHP226	Coll
II-III	WHS232	Gonçalves
V-VI	WHS231	Marpicati

<sup>1</sup> Inizio 8 ott. termine 21 nov.

<sup>2</sup> Fino al 21 nov. il seminario si terrà il giovedì alla V e VI ora.

<sup>3</sup> Fino al 21 nov. il corso si terrà il giovedì alla VII e VIII ora.

<sup>4</sup> Inizio 22 feb. termine 1 apr.

## CORSI OPZIONALI

**Anno I**

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS (6 crediti), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno due scelti fra gli Opzionali Permanenti: WHO202 - WHO203 - WHO210 - WHO206 - WHO218 - WHO219.

*1° semestre*

<b>WHO202</b>	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>
<b>WHO203</b>	Storia e Teologia dell'Ecumenismo	<i>Mikrut</i>
<b>WHO210</b>	Storia delle Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	<i>Douramani<sup>1</sup></i>
<b>WHO231</b>	Diatrube e apologie nella storia dei Gesuiti. Analisi di un paradigma storiografico (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>
<b>WHO232</b>	Considerazioni storiologiche su "Tempo – Destino e Caso, Fortuna e Sfortuna – Divina Provvidenza" (3 ECTS/2c)	<i>Janssens</i>

*2° semestre*

<b>WHO206</b>	Diplomatica pontificia (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WHO218</b>	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS/2c)	<i>González</i>
<b>WHO219</b>	Storia del Papato (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
<b>WHO227</b>	I martiri cristiani del comunismo e del nazional-socialismo in Europa centro-orientale nel 1917-1945 (3 ECTS/2c)	<i>Mikrut</i>
<b>WHO233</b>	La «crisi modernista» e la Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Sale</i>

Di altre Facoltà:

<b>MO2042</b>	"Dalle missioni alla missione": mentalità missionaria nei secoli XIX e XX (1,5 ECTS/1c)	<i>Gonçalves</i>
---------------	--	------------------

<sup>1</sup> Per solo questo Anno Accademico il Corso si svolgerà al II semestre.

## CORSI OPZIONALI

**Anno II** (A.A. 2014-2015)*1° semestre*

<b>WHO205</b>	Storia della Chiesa in Europa Orientale (3 ECTS/2c)	<i>Inglot/Mikrut</i>
<b>WHO211</b>	Cause dei Santi ( <i>Causae Sanctorum</i> ) (3 ECTS/2c)	<i>Mikrut</i>
<b>TDC025</b>	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	<i>Tanner</i>

*2° semestre*

<b>WHO201</b>	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>
<b>WHO204</b>	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS/2c)	<i>Corsi</i>
<b>WHO207</b>	Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS (6 crediti).

**Seminari Prescritti**

<b>WHS201</b>	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
<b>WHL2A1</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Coll</i>
<b>WHL2B1</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
<b>WHL2C1</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Mikrut</i>

**Seminari Minori Opzionali***1° semestre*

<b>WHS223</b>	Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi (3 ECTS/2c)	<i>Inglot</i>
<b>WHS230</b>	Missionary Approaches that remade Christianity in Asia: 1500-2000 (3 ECTS/2c)	<i>Mendonça</i>

*2° semestre*

<b>WHS232</b>	Schiavitù e coscienza cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Gonçalves</i>
<b>WHS233</b>	Costantino tra la storia e il mito (3 ECTS/2c)	<i>Westall</i>
<b>WHS231</b>	Seminario di latinità storica (3 ECTS/2c)	<i>Marpicati</i>

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

<b>WEH200</b>	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
<b>WEH201</b>	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
<b>WEH202</b>	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

## Licenza in Beni Culturali della Chiesa

### Anno I

#### CORSI PRESCRITTI

##### 1° semestre

<b>WP2004</b>	Agiografia (3 ECTS/2c)	<i>Godding</i>
<b>WBP207</b>	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS/2c)	<i>Cajano</i>
<b>WBP215</b>	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS/2c)	<i>Utro</i>
<b>WBP217</b>	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS/2c)	<i>Gigliozzi</i>
<b>WBP219</b>	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
<b>WBP221</b>	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>

##### 2° semestre

<b>WP2001</b>	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
<b>WP2007</b>	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WBP223</b>	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
<b>WBP230</b>	Archeologia Cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
<b>WBP231</b>	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS/2c)	<i>Panarace</i>
<b>WBP232</b>	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>

**Anno II** (A.A. 2014-2015)

## CORSI PRESCRITTI

*1° semestre*

<b>WBP214</b>	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS/2c)	<i>Utro</i>
<b>WBP216</b>	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (3 ECTS/2c)	<i>Gigliozzi</i>
<b>WBP218</b>	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
<b>WBP225</b>	Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali (3 ECTS/2c)	<i>Tarasco</i>
<b>WBP228</b>	Museografia (3 ECTS/2c)	<i>Martines</i>
<b>WBP233</b>	Catalogazione (3 ECTS/2c)	<i>Scarselli</i>

*2° semestre*

<b>WP2003</b>	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	<i>Mrkonjić</i>
<b>WP2006</b>	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WP2008</b>	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>
<b>WBP220</b>	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
<b>WBP222</b>	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
<b>WBP234</b>	Storia dell'architettura religiosa, II (3 ECTS/2c)	<i>Panarace</i>

**ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI****Per gli studenti del I e II Anno***1° semestre***Lunedì**

I-II	WBP217	Gigliozzi
III-IV	WBP219	Salviucci
VII-VIII	WBP215	Utro

**Martedì**

I-II	MP2029	Dohna
III-IV	TO1100	Pfeiffer
	WP2004	Godding**

**Mercoledì**

II-III-IV	WBO223	Serlupi/Gonçalves
V-VI-VII	WBS222	Dall'Asta*

**Giovedì**

I-II	WP2004	Godding**
III-IV	WBP221	Dohna
V-VI	WBL201	Morales
VII-VIII	WBP207	Cajano

**Venerdì***2° semestre***Lunedì**

I-II	WBP223	Dohna
III-IV	WBP230	Bucarelli

**Martedì**

I-II	WBP232	Dohna
III-IV	WP2007	Dell'Omo
VI-VII	PIO167	Muzj

**Mercoledì**

II-III-IV	WBO224	Boari
V-VI	WP2001	Bucarelli

**Giovedì**

I-II	WBS223	Mendonça
III-IV	WBP231	Panarace

**Venerdì**

\*inizio 16 ott. termine 11 dic.

\*\*inizio 8 ott. termine 21 nov.

## CORSI OPZIONALI

**Anno I**

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS (6 crediti), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui due scelti fra gli Opzionali Permanenti (WBO224 - WBO223).

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

*1° semestre*

**WBO223** Percorso Formativo nei Musei Vaticani  
(4,5 ECTS/3c) *Serlupi Crescenzi/Gonçalves*

Di altre facoltà:

**MP2029** Arte ed evangelizzazione (3ECTS/2c) *Dohna*  
**TO1100** La decorazione pittorica della Stanza della Segnatura:  
un programma per un pontefice del Rinascimento  
(3ECTS/2c) *Pfeiffer*

*2° semestre*

**WBO224** Percorso Formativo: Biblioteche e Centri  
di Documentazione (4,5 ECTS/3c) *Boari*

Di altre facoltà:

**PIO167** Mistagogia dell'edificio ecclesiale (3 ECTS/2c) *Muzj*  
**MW2007** I Gesuiti e l'annuncio del Vangelo attraverso  
l'*immagine*: passato e presente (1,5 ECTS)  
Workshop 6-10 maggio *Dohna*



## SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS (6 crediti).

**Seminari Prescritti**

<b>WBS201</b>	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
<b>WBL201</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>

**Seminari Minori Opzionali**

*1° semestre*

<b>WBS222</b>	Arte, Architettura e Liturgia (3 ECTS/2c)	<i>Dall'Asta</i>
---------------	---	------------------

*2° semestre*

<b>WBS223</b>	Percezioni cristiane d'arte e di estetica nelle culture asiatiche e africane: 1500-2000 (3 ECTS/2c)	<i>Mendonça</i>
---------------	---	-----------------

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

<b>WEB200</b>	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
<b>WEB201</b>	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
<b>WEB202</b>	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

**TERZO CICLO****Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa**

<b>WHP303</b>	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS/4c)	<i>Giordano/Giannini</i>
<b>WHP301</b>	Filosofia della Storia (3 ECTS/2c)	<i>Sangalli</i>
<b>WHS302</b>	Lo stato della Storia (3 ECTS/2c)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, giovedì, III-IV	<i>WHP303 Giordano/Giannini</i>
1° semestre, giovedì, VII-VIII	<i>WHP301 Sangalli</i>
1° semestre, giovedì, I-II	<i>WHS302 Lovison</i>

**Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa**

<b>WBP303</b>	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS/4c)	<i>Dobna</i>
<b>WBP304</b>	Iconografia dei misteri della vita di Cristo (3 ECTS/2c)	<i>Muzj</i>
<b>WBS302</b>	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII sec.) (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>

1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. giovedì, III-IV	<i>WBP303 Dobna</i>
1° semestre, venerdì, V-VI	<i>WBP304 Muzj</i>
1° semestre, venerdì, I-II	<i>WBS302 Salviucci</i>

## V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

43

### Primo Ciclo per il Baccellierato

#### CORSI PRESCRITTI

##### WP1001 Metodo in Storia

**Scopo:** Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

**Contenuto:** INTRODUZIONE: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi):* 1. Osservazione storica: testimonianze e trasmissione; 2. Metodo critico: dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de histoire*: analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. Possibilità e limiti della storiografia: *non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne); 5. Periodizzare è un problema ineludibile per lo storico: tra conoscenza interpretante e convenzione. I. GLI STRUMENTI DELLA RICERCA. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. II. I LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE FONTI. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di sto-

ria sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *La Biblioteca Apostolica*; 3. PARIS, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: ROMA. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *Archivio segreto*; 3. BARCELONA, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. SIMANCAS, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: ROMA. C. Musei e raccolte d'arte: - 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: ROMA. III. LE FONTI EDITE ED INEDITE (SCRITTE E MATERIALI). 1. *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarità; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali- Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. IV. ANALISI DELLE FONTI: 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. Norme editoriali (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

**Metodo:** Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

**Bibliografia:** Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); J. LE GOFF – P. NORA (a cura di), *Faire de l'histoire*, Paris 1974, (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H.I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985.

P. Stefano Defraia, O. de M.

## WP1002 Storia della Chiesa Antica

**Scopo:** Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

**Contenuto:** I. – 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora. – 2. Gesù di Nazareth. – 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. – 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. – 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. — II. – 1. L'età costantiniana. – 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. – 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. – 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

**Metodo:** Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

**Bibliografia:** G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO – E. LUPIERI – S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-*

IV), Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008; P. MATTEL, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, trad. it., Il Mulino, Bologna 2012.

*Prof. Michele Di Marco*

#### **WP1009 Latino I**

**Scopo:** Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

**Contenuto:** Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici. Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

**Metodo:** Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

**Bibliografia:** Manuale di grammatica latina con esercizi.

**Strumenti didattici:** Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

*Prof. Paolo Marpicati*

#### **WP1010 Storia della Chiesa Medioevale**

**Scopo:** Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro complessivo delle principali vicende della Chiesa Medioevale, e di trasmettere un metodo di indagine, ponendo, per quanto possibile, gli studenti a contatto diretto con le fonti.

**Contenuto:** Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la *schola palatina*; il ruolo e la posizione della

Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Citeaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti. Papato e Ordini Mendicanti nel secolo XIII. La situazione della Chiesa alla fine del Duecento.

**Metodo:** Ci si baserà principalmente sulla lezione classica, con l'ausilio di esercitazioni pratiche sulle fonti.

**Bibliografia:** Verrà fornita progressivamente, nel corso delle lezioni, la bibliografia principale sui singoli argomenti trattati.

*Rev. Felice Accrocca*

#### WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

**Scopo:** Con approccio interdisciplinare, gli alunni saranno condotti a riconoscere il nesso unitario fra le arti e il pensiero della comunità cristiana dei primi secoli.

**Contenuto:** 1. LE ORIGINI: LA FEDE IN SIMBOLI: 1.1. I più antichi simboli cristiani - 1.2. I simboli complessi: pastore e orante. - 2. I PRIMI CICLI PITTORICI IN OCCIDENTE ED ORIENTE: 2.1. L'arte delle catacombe - 2.2. La *domus ecclesiae* di Dura Europos. - 3. IL CONCILIO DI NICEA E IL SUO SIMBOLO: RIFLESSI ICONOGRAFICI: 3.1. I grandi sarcofagi della matura età costantiniana. - 4. PROGRAMMI ICONOGRAFICI AL TEMPO DI DAMASO E SIRICIO: IL TRIONFO DELL'ICONOGRAFIA MARTIRIALE. - 5. IL CONCILIO DI EFESO E I SUOI INFLUSSI: 5.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*. - 6. LE ARTI A ROMA DA LEONE A GREGORIO MAGNO: UN FELICE CONNUBIO TRA ARTE E LITURGIA.

**Metodo:** Il corso si avvarrà di letture mirate, dell'ausilio di supporti visivi e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

**Bibliografia:** M. DULAËY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed ico-*

*nografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; U. UTRO, *I sarcofagi paleocristiani dal complesso di S. Paolo fuori le mura*, in ID. (a cura di), *San Paolo in Vaticano*, Todi 2009, pp. 47-66; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO – S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436.

Dott. Umberto Utro

## WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

*Temi e metodi per una storia dell'arte medievale*

**Scopo:** Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

**Contenuto:** 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. – 2. *Alto Medioevo*: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. – 3. *Romanico*: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche.

**Metodo:** le lezioni saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

**Bibliografia:** A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97;

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi



### WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

**Scopo:** Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

**Contenuto:** Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa, terminando al 1648.

**Metodo:** Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Docente. Letture di riferimento: P.L. GUIDUCCI, *Mibi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma 2011; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, B

### WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (dalla metà del secolo XVIII alla fine del XIX secolo).

#### A. Periodo barocco

**Scopo:** Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nell'ambito cristiano del periodo barocco. Si definiscono le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle at-

tività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana durante il Barocco, che dal pontificato di Paolo V arriva fino al giubileo indetto da papa Benedetto XIV.

**Contenuto:** Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. Nuove questioni teologiche per l'arte cristiana. L'influsso della mistica nelle arti plastiche. L'azione degli ordini religiosi: cicli pittorici, cappelle e altari. I grandi protagonisti dell'arte in Europa. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico ed ecclesiale. L'arte per le missioni e l'incontro tra culture. Stili, scuole e dibattiti. Gli orientamenti dell'iconografia cristiana nell'età barocca. La nascita di nuovi linguaggi tra simbolo e allegoria. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Luce e colore. Realtà e natura. Rinascimento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. La pittura prospettica e l'illusionismo architettonico nelle decorazioni di chiese e palazzi. Gli apparati sacri e le Quarantore. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Le committenze pontificie e i giubilei. Le ultime importanti committenze a Roma. Tramonto dei principi ispirativi dell'età barocca. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001 (trad. *L'église et l'art*, Paris 2008); T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

*Prof.ssa Lydia Salviucci*

### *B. Periodo moderno*

**Scopo:** Il corso introduce ai principali problemi delle commissioni dei Papi nel periodo tra il Settecento e il Novecento a confronto con le correnti dell'arte internazionale indipendenti dalla Chiesa. L'intento del corso è quello di sviluppare gli argomenti teologici ed estetici dei Papi pro e contro l'arte moderna. Saranno studiati i diversi progetti dei Papi, le loro collezioni e le opere d'arte commissionate.

**Contenuto:** L'attività culturale dei Papi Pio VI e Pio VII sarà esaminata nel contesto della Rivoluzione Francese. Il ruolo dei Musei, dei Nazarenri e il rapporto tra Pio VI e Antonio Canova sono al centro di questo

percorso. La visione dell'arte dal Papa Pio IX sarà messa a confronto con le correnti moderne dell'arte fuori della Chiesa, introducendo al problema del modernismo e del Kitsch. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

**Metodo:** Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna nei Musei Vaticani, dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e preparare un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta attraverso la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale, alla fine del corso, sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996, pp. 336-351; Y. zu DOHNA, *Canova und die Tradition: Kunstpolitik am päpstlichen Hof*, Italien in Geschichte und Gegenwart, ed. Luigi Vittorio Ferraris, vol. 26, Frankfurt a. M. 2006; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Età Moderna e Contemporanea*, Milano 2008. Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

*Dott.ssa Yvonne zu Dobna*

## WP1023 Latino II

**Scopo:** Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

**Contenuto:** Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

**Metodo:** Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

**Bibliografia:** Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

**Strumenti didattici:** Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserci-

ziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

*Prof. Paolo Marpicati*

### WP1024 Storia della Chiesa Moderna

**Scopo:** Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

**Contenuto:** il corso è organizzato in due parti. I) LA CHIESA TRA ETÀ BAROCCA ED ETÀ DELLE LUMI: L'eredità di Trento; Chiesa ed Stato nell'ancien Régime; la società confessionale negli Stati assoluti; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù (1773)). – II) LA CHIESA DAVANTI AL MONDO MODERNO: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione di 1815; Il Romanticismo; Il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (*Mirari vos*, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la *Questione Romana*; il *Syllabus* (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

**Metodo:** Il metodo adottato prevede la lettura e il commento di alcuni documenti storici. Un elenco di quindici soggetti fondamentali articola il contenuto del corso e permette lo studio e l'approfondimento; il "glossario" di termini storici propri dell'Età Moderna aiuta alla comprensione. L'Ufficio Virtuale assicura l'accesso degli studenti ai sussidi che saranno inoltrati

Valutazione: 1) Assistenza alle lezioni; 2) Esame scritto: A. Due punti del Contenuto; B. Due voci del glossario.

**Bibliografia:** A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006, Elledici; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995, Morcelliana; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMEYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*. 4. *L'epoca Moderna*, Brescia 2007, Morcelliana; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

*P. Miguel Coll*

## WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

**Scopo:** L'intento del corso è quello di introdurre all'arte cristiana dell'ultimo secolo, ed addentrarsi nelle varie problematiche: quella teologica, estetica, artistica e metodologica. Il rapporto tra i Papi e l'arte contemporanea sarà al centro dell'analisi. A conclusione del corso gli studenti avranno un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte cristiana contemporanea.

**Contenuto:** Il corso illustra un panorama dei principali problemi tra Chiesa e arte, dalle correnti dell'arte internazionale indipendente dalla chiesa all'arte creata in stretto contatto con la Chiesa. I diversi progetti dei Papi, le loro collezioni e commissioni saranno studiati. Le opere d'arte saranno interpretate attraverso gli scritti ufficiali della chiesa e le dichiarazioni dei Papi sull'arte contemporanea. Si analizzerà come i diversi stili famosi come espressionismo, cubismo e l'astratto, siano stati integrati lentamente nella chiesa in forme modificate. Particolare attenzione verrà posta al tema della raffigurazione di Cristo nell'arte contemporanea che varia tra l'Icona e lo stile dell'Avantgarde.

**Metodo:** Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita nella Collezione D'Arte Moderna nei Musei Vaticani dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta con la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** U. DOVERE (ed.), *Arte e beni culturali negli insegnamenti di Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008; F. TRUDU (ed.), *Celebrare la bellezza: testi ufficiali del dialogo tra Chiesa e arte*, Messaggero, Padova 2007; N. BENAZZI (ed.), *Arte e spiritualità. Parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, Dehoniane, Bologna 2004; N. BENAZZI (ed.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa: un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Dehoniane, Bologna 2003; PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *Enchiridion dei beni culturali della Chiesa. Documenti ufficiali*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2002.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

## WP1028 Cronologia e Cronografia

**Scopo:** Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della Chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomatica medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

**Contenuto:** I. L'IDEA DI TEMPO: - 1. Dall'osservazione al disciplinamento; - 2. L'Eterno entra nel presente: martirologi, obituari, feste, il tempo liturgico e i suoi calendari, rappresentazioni iconografiche. – II. LE DATE DEGLI ANNI: - 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); - 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). – III. L'INIZIO DELL'ANNO: - 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); - 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). – IV. LE DATE DEL MESE E DEL GIORNO: - 1. *Il calendario Giuliano*; - 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); - 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; - 4. *I concorrenti e i regolari*; - 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). – V. CALENDARIO GREGORIANO: - 1. *La riforma del calendario gregoriano*; - 2. *Propagazione del nuovo calendario*. – VI. CALENDARIO REPUBBLICANO FRANCESE. – VII. LA DATAZIONE NEL DOCUMENTO MEDIEVALE E MODERNO. – VIII. LA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI IN EPOCA MEDIEVALE E MODERNA.

**Metodo:** Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e saperne desumere i dati cronologici.

**Bibliografia:** Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999<sup>7</sup>; R. CAPASSO, *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-

28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO – P. PICCARI, Roma 2000; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997); J. CHÉLINI, *Le Calendrier Chrétien. Cadre de notre identité culturelle*, Paris 2007; F. CARDINI, *Il libro delle feste. Il cerchio sacro dell'anno*, [Rimini] 2011. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; ID., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960<sup>10</sup>; A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M.T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'emploi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53(1941)237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

**Scopo:** Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

**Contenuto:** 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. – 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. – 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. – 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

**Metodo:** Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr bibliografia), dizionari e enciclopedie, proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.R. ARMOGATHE – Y.M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; P. CHENAUX, *Pio XII. Diplomatico e pastore*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Y. CHIRON, *Pio XI. Il papa dei Patti Lateranensi e dell'opposizione ai totalitarismi*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; P. VALVO, *Dio salvi l'Austria! 1938: il Vaticano e l'Anschluss*, Milano, Mursia, 2010; F. BOUTHILLON, *Nazisme et révolution. Histoire théologique du national-socialisme 1789-1989*, Paris, Fayard, 2011.

Rev. Roberto Regoli

#### WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

**Scopo:** Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata nei secoli XV e XVI, dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da papa Clemente VIII.

**Contenuto:** Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. L'umanesimo cristiano: la classicità come fonte ispirativa. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. Luce e colore nella spiritualità. La tecnica e gli esperimenti scientifici. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Novità stilistiche e *ante litteram*. Tra mito e allegoria. L'Europa cristiana. La riforma protestante e la questione dell'arte. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Le norme del decreto sull'immagine: ripercussioni nell'arte figurativa. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Nuovi sviluppi tra spiritualità e arte. Il contributo degli ordini religiosi. Particolare riguardo alle committenze pontificie e giubilee da Martino V a Clemente VIII.



**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001 (trad. *L'église et l'art*, Paris 2008); T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Rinascimento*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

#### WP1044 Metodo in arte. Iconografia e Iconologia

**Scopo:** Il corso ha lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare la questione dell'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana attraverso una metodologia adeguata.

**Contenuto:** Il contenuto del corso prevede i seguenti temi: panorama generale dello sviluppo storico dell'iconografia e dell'iconologia, quali discipline della Storia dell'arte, con un accenno ai diversi tentativi di sistemazione metodologica; il metodo di Erwin Panofsky, secondo tre livelli di interpretazione (pre-iconografico, iconografico, iconologico). L'applicazione del suddetto metodo alla lettura di opere d'arte che la Chiesa ha adoperato nella sua plurisecolare storia. In particolare saranno evidenziate le questioni iconografiche e le rispettive sfumature iconologiche che riguardano i diversi periodi storici: la nascita dei temi iconografici cristiani nei primi secoli, la questione delle immagini in Oriente, il linguaggio iconografico nel Medioevo occidentale, sviluppo dell'iconografia cristiana nel Rinascimento, l'uso delle immagini nella Controriforma e il confronto tra la posizione cattolica e quella dei riformisti, l'inculturazione della fede cattolica attraverso le immagini nelle missioni fuori dell'Europa, la Chiesa e l'arte nella modernità e nell'epoca contemporanea.

**Metodo:** Il metodo d'insegnamento consiste nell'esposizione teorica dei contenuti e nella loro illustrazione attraverso la proiezione di immagini e schemi come strumento didattico. Inoltre, è prevista la visita ad un monumento storico da definire.

**Bibliografia:** J. BIALOSTOCKI, *Iconografia e iconologia*, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", Roma 1962, vol. VII, col. 163-177; E. PANOFKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; M.A. HOLLY, *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000; M. DOLZ, *Iconografia e iconologia*, in "Iconografia e Arte Cristiana", Milano 2002, vol. II,

765-768; J. van LAARHOVEN, *Storia dell'Arte Cristiana*, Milano 1999; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Milano 2002; H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, Milano 1995; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; J. RATZINGER, *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, Città del Vaticano 2010, *Opera omnia*, vol. XI, in particolare, Parte A: *Lo spirito della liturgia*, cap. III: *La questione delle immagini*, pp. 114-132; R. PAPA, *Discorsi sull'arte sacra*, Siena 2012; D. ESTIVILL, *La Chiesa e l'arte secondo il Concilio Ecumenico Vaticano II*, Città del Vaticano 2012.

Mons. Daniel Estivill

#### WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

**Scopo:** Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire la vita della Chiesa nei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

**Contenuti:** 1. Propedeutica - 1.1 L'Archeologia e il suo metodo. - 2. Archeologia Cristiana - 2.1. Definizione e oggetto. - 2.2. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. - 2.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana. - 2.4. Lo spazio funerario: aree funerarie *sub divo*; le catacombe; le basiliche circiformi. - 2.5. I riti funerari. - 2.6. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: i primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; la *domus ecclesiae* di Dura Europos; la *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. - 2.7. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: teorie sull'origine dell'edificio di culto; orientamento; descrizione delle parti costituenti la basilica cristiana. - 2.8. L'edificio battesimale. - 2.9. Suppellettile liturgica. - 3. Archeologia Medievale - 3.1. Definizione. Ambito cronologico e geografico. Rapporti con le altre discipline. Storia della disciplina. - 3.2. I temi della ricerca archeologica per il Medioevo. - 3.3. Le città a continuità di vita: analisi dei fenomeni di destrutturazione e ristrutturazione che hanno interessato la città di Roma e il

suo suburbio nell'alto medioevo. – 3.4. Materiali e tecniche edilizie nell'alto medioevo.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previsti sopralluoghi ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, inerenti agli argomenti trattati nel corso.

**Bibliografia:** S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; V. FIOCCHI NICOLAI, *Le catacombe*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, II, pp. 504-510; *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo. L'inizio dell'architettura ecclesiastica occidentale*, Milano 2004; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI, I-II, Bordighera 2001; U.M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana. Appendice 2000*, Roma 2000, pp. 83-85; G. BARNI – G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971, pp. 197-243; L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

#### WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

**Scopo:** Il corso si propone di offrire agli studenti una solida conoscenza della diffusione geografica del cristianesimo dalle sue origini fino ad oggi. *In primis* essi si familiarizzeranno con la geografia della Terra Santa e, più in generale, con quella del mondo mediterraneo antico e medievale. Alla fine del corso saranno in grado di localizzare sulla carta geografica la collocazione, ad esempio, delle grotte di Qumran, o quella della diocesi imperiale della Pannonia. A parte queste principali conoscenze, gli studenti impareranno quali sono le basi della nostra conoscenza storica della diffusione del cristianesimo e qual'è stata la consistenza delle comunità cristiane durante il primo millennio. Di conseguenza, potranno valutare i problemi affrontati dai cartografi, le informazioni in loro possesso ma an-

che i limiti della rappresentazione grafica delle varie fasi della storia cristiana. Ad esempio, che cosa significa un puntino per la città di Gaza? Una comunità in maggioranza o completamente cristiana, o soltanto la presenza di un numero assai esiguo di credenti? Come terzo obiettivo specifico, il corso prevede un attento studio delle strutture amministrative sviluppate dalla Chiesa attraverso i secoli, accompagnato da uno sguardo sui fenomeni del monachesimo e del pellegrinaggio. Infine, particolare attenzione verrà rivolta alla diffusione del cristianesimo oltre i confini del mondo mediterraneo e fino all'età contemporanea.

**Contenuto:** 1. Il contesto delle origini: la Terra Santa. – 2. Le missioni apostoliche. – 3. La Chiesa dei primi secoli. – 4. La svolta costantiniana. – 5. L'età teodosiana. – 6. La Chiesa agli albori del Medioevo. – 7. La Chiesa del mondo carolingio. – 8. La Chiesa nell'alto Medioevo. – 9. La Chiesa nel basso Medioevo. – 10. La Chiesa agli albori dell'età Moderna, 1450-1650. – 11. La Chiesa tra le guerre di religione e le rivoluzioni, 1650-1850. – 12. La Chiesa nel mondo contemporaneo, 1850-2012.

**Metodo:** Lezioni frontali con utilizzo di proiezioni di immagini. Dispense delle singole lezioni con i testi principali (letterari, papirologici ed epigrafici) in traduzione italiana. Carte e cronologie di base costituiscono parte integrante di queste dispense. Oltre la bibliografia di base in italiano, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti.

**Bibliografia:** H. JEDIN – K.S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi* (Città del Vaticano 1991); M. GOODMAN, *Roma e Gerusalemme: Lo scontro delle civiltà antiche* (Bari 2009); N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (London 2011), in traduzione italiana.

Dott. Richard Westall

#### WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

**Scopo:** Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

**Contenuto:** 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. – 5. Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16.

La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

**Bibliografia:** Introduzione: J. ASSMANN, *La memoria culturale*. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche, Einaudi, Torino 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA – R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Fonti: Luciano di Samosata, *Come si scrive la storia*; Ammiano Marcellino, *Storie*.

*Prof. Sergio Tanzarella*

#### **WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia**

**Scopo:** Il corso si propone di far acquisire la capacità di orientamento e di padronanza metodologica di tutti gli aspetti del servizio bibliotecario, in particolare l'obiettivo è quello di illustrare il ruolo contemporaneo delle biblioteche nella trasmissione, circolazione, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Capire cosa è, ma soprattutto come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e quelli destinati al pubblico, con attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali. Si analizzano le principali questioni che sono oggi al centro del dibattito internazionale in ambito biblioteconomico. La finalità è anche quella di far acquisire agli studenti le competenze sull'uso delle principali risorse disponibili per la ricerca bibliografica, particolare attenzione viene posta alla conoscenza delle banche dati di ambito storico-religioso.

**Contenuto:** Libro-biblioteca-lettura analisi del processo di *ri-mediazione*. – Carattere culturale, sociale, educativo e formativo della biblioteca. – Funzioni e servizi. – Ambito disciplinare della biblioteconomia. – Gestione della biblioteca. – Selezione, conservazione e accessibilità dei documenti. – Le cinque leggi della biblioteconomia. – Nuove prospettive di un servizio. – Aspetti organizzativi: acquisizione, strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo e gestione delle collezioni, tutela e conservazione, promozione. – Costruzione e valorizzazione delle raccolte. – Catalogo come strumento di mediazione: funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – Strumenti e standard della biblioteca digitale. – Bibliografia: definizioni e cenni storici. – La ri-

cerca bibliografica: progettazione e realizzazione. – Strumenti della ricerca bibliografica: cataloghi e banche dati. – Criteri di impostazione e modalità di svolgimento della ricerca. – Metodi e tecniche per la compilazione di bibliografie. – La citazione bibliografica: stili e norme. – Struttura di una citazione. – Impatto delle tecnologie digitali e di rete.

**Metodo:** Esercitazioni e prove pratiche. Ai partecipanti sarà richiesto di redigere una bibliografia su un argomento concordato con il docente.

**Bibliografia: Biblioteconomia:** A. AGNOLI, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*. Roma, Laterza, 2010; R. DARNTON, *Il futuro del libro*. Milano, Adelphi, 2011; G. DI DOMENICO, *Biblioteconomia e culture organizzative. La gestione responsabile della biblioteca*. Milano, Editrice Bibliografica, 2009; *Évaluer la bibliothèque*. Sous la dir. de V. ALONZO – P.Y. RENARD. Paris, Éditions du Cercle de la Librairie, 2012; G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009; M. GUERRINI, *La biblioteca spiegata agli studenti universitari*. C. BIANCHINI – A. CAPACCIONI. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; *Guida alla biblioteconomia*, a cura di M. GUERRINI – G. CRUPI – S. GAMBARI, Milano, Editrice Bibliografica, 2008; *Leggere Ranganathan*. A cura di M. GUERRINI, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2011; R. RIDI, *Il mondo dei documenti. Cosa sono, come valutarli e organizzarli*. Roma, Laterza, 2010; R. VENTURA, *Il senso della biblioteca. Tra biblioteconomia, filosofia e sociologia*. Milano, Editrice Bibliografica, 2011. **Bibliografia:** G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000; F. SABBA, *La «Biblioteca Universalis» di Conrad Gesner: monumento della cultura europea*. Roma, Bulzoni, 2012; A. SALARELLI, *Introduzione alla scienza dell'informazione*. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; M. SANTORO – A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

### FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico, attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; – 2. capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

**Metodologia:** Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

**Bibliografia:** E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. Reale, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. Natali, Roma – Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

#### FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della “filosofia cristiana”. – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; s. Alberto Magno, s. Bonaventura, s. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

**Metodologia:** Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli autori studiati. La valutazione finale del corso sarà mediante esame scritto.

**Bibliografia:** E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patri-*

stiche alla fine del XIV secolo, Firenze 1993; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

### FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

**Obiettivi formativi:** 1. essere in grado di *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate; – 2. essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

**Metodologia:** Ciascun sistema sarà spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. Durante il semestre verrà proposto un test di autoverifica. L'esame orale finale verterà su uno dei testi commentati in aula.

**Bibliografia:** P. ROSSI – C.A. VIANO, *Storia della filosofia*. III. *Dal Quattrocento al Seicento*. IV. *Il Settecento*, Roma – Bari 1995-1996; D. GARBER – M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge 1998; K. HAAKONSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge 2006; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013; S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013.

Prof. Simone D'Agostino

### FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso offre un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo, articolandosi in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, so-



prattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati autori illustri come Kierkegaard, Heidegger oppure Wittgenstein; correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere e inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

**Metodologia:** Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

**Bibliografia:** G. PARKINSON – S. SHANKER (ed.), *Routledge History of Philosophy*, vol. 6: *The Age of German Idealism*; vol. 7: *The Nineteenth Century*; vol. 8: *Twentieth Century Continental Philosophy*; vol. 9-10: *Philosophy of the English-Speaking World in the Twentieth Century*, London – New York 1993-97; P. ROSSI – C. VIANO (ed.), *Storia della filosofia*, vol. 5: *L'Ottocento*; vol. 6: *Il Novecento*, Roma – Bari 1997-99; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010.

P. Georg Sans

#### TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in tre parti. Si parte dai diversi concetti e termini della teologia facendo anche un percorso del sapere teologico nella storia. Inoltre s'indaga in che modo il metodo teologico abbia una circolarità ermeneutica tra il momento positivo (*auditus fidei*) e il momento riflessivo (*intellectus fidei*). La seconda parte tratta l'aspetto sistematico della rivelazione: rivelazione come fondamento della teologia intesa come scienza fidei; aspetti biblici e patristici della rivelazione; correnti e modelli della rivelazione nella teologia contemporanea. La terza parte, sulla trasmissione della rivelazione, è centrata sulla relazione Scrittura-Tradizione-Magistero, trattando temi fondamentali quali l'ispirazione, verità, canonicità e interpretazione della Scrittura. Si affronta anche un aspetto particolare che riguarda la relazione teologia-magistero.

**Bibliografia:** D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, Città del Vaticano & Lateran University Press 2010; C. APARICIO – S. PIE-NINOT, *Commento alla Verbum Domini*, Roma 2011; R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1996.

*Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier*

### TP1008 Cristologia e soteriologia

**Obiettivo:** « Ma voi, chi dite che io sia? » (Mc 8,29). Il corso intende aiutarci a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una « conoscenza interiore » di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

**Contenuto:** All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

**Bibliografia:** O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; J. PELIKAN, *The Christian tradition*, 1975 1977; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

*P. Amaury Begasse de Dhaem*

### TP1013 La Chiesa di Cristo

#### *A) Rivelazione e costituzione*

1) *Storia:* a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici nella tradizione ecclesiologica: i Padri, il Medioevo, la Controversistica, la manualistica.

2) *Sacra Scrittura:* a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa nel mistero di Dio.

3) *Teologia*: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

**Bibliografia.** D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

*Rev. Dario Vitali*

#### B) *Magistero e proprietà*

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infalibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: quello vescovo singolo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

**Obiettivo:** approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

**Bibliografia.** Vaticano II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della chiesa," in *Mysterium Salutis*, Feiner e Löhrer, ed. v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. germ., franc. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica," in *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, a cura di R. FISICHELLA, Casale Monferrato 1993, 745-772.

*P. William Henn, ofmcap*

**TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa**

**Obiettivo:** offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

**Contenuto:** – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

**Bibliografia:** Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006<sup>4</sup>; lettura consigliata: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

**TP1030 La dottrina della grazia**

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

**Bibliografia:** L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; Ph.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

*P. Philipp G. Renczes*

#### **TBN141 La Lettera ai Romani: esegesi e teologia**

a) Brani scelti di questo testo paolino, che saranno indicati all'inizio del corso, come guida per la comprensione della Lettera; b) Approfondire nel significato di questa Lettera, così fondamentale nella storia del Cristianesimo; scoprire la sua attualità per la vita cristiana; esercitarsi nella metodologia proposta; c) conoscenza sufficiente del greco del NT; d) Lezioni frontali, con possibilità di interventi (domande, commenti) da parte degli studenti. L'analisi esegetica partirà dalla prospettiva sincronica, con alcuni approcci anche diacronici. Lo studio di ogni pericope si conclude con una riflessione ermeneutica e teologica, focalizzata essenzialmente sul versante antropologico-sociale.

**Bibliografia:** R. PENNA, *Lettera ai Romani*; A. PITTA, *Lettera ai Romani*; J. FITZMEYER, *Romans*; J. DUNN, *Paul's Epistle to the Romans*; K. BARTH, *L'Epistola ai Romani*; N.T. WRIGHT, *Romans and Theology of Paul*; G. BARBAGLIO, *Paolo e le sue Lettere*; J.-N. ALETTI, *Romans*.

*P. López Barrio*

#### **TD2061 Teologia dell'inculturazione liturgica: verso una nuova evangelizzazione**

A partire dal concetto di incarnazione come fondamento teologico, il corso affronta un percorso storico dello sviluppo di inculturazione liturgica lungo i secoli. Verrà studiato il processo di inculturazione: l'editio typica e i modelli culturali assieme con i diversi metodi di inculturazione: assimilazione creativa, equipollenza dinamica, progressione organica. Verrà anche discusso: le sfide liturgiche in un mondo postmoderno e sempre più globalizzato.

**Bibliografia:** CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *La liturgia romana e l'inculturazione*, Città del Vaticano 1994; A.J. CHUPUNGCO, *Liturgical inculturation. Sacramentals, reli-*

*giosity, and catechesis, Collegeville, 1992; K.F. PECKLERS, Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani, Brescia 2007.*

*P. Keith F. Pecklers*

### **TD2176 La Tomba di S. Pietro a Roma**

La Topografia della Zona Vaticana. La Storia degli Scavi e degli Interventi. La Necropoli Vaticana. La scoperta del Vano Sotterraneo. Il Vano Sotterraneo. Il Camp P: origine e sviluppo. Il Tropaion: origine e sviluppo. La questione delle reliquie di S. Pietro. La Basilica Costantiniana. La Nicchia dei palti.

Il professore metterà a disposizione *Note e Bibliografie Scelte*, destinate ai soli studenti del Corso.

*P. Jos Janssens*

### CORSI OPZIONALI PERMANENTI

### **WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa**

**Scopo:** Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei lineamenti essenziali della storia dell'architettura religiosa, considerando il suo valore autonomo rispetto alle altre arti figurative e il suo rapporto con il contesto sociale e culturale, lungo il percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino ad oggi. Sarà, quindi, attribuita priorità alla lettura dello *spazio* interno ed esterno di architetture appartenenti a diversi contesti geografici, e ai condizionamenti ad esso imposti dalle mutazioni culturali e culturali, dalle acquisizioni tecniche e dall'uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma radicati nel pensiero o nel sentimento dei fedeli.

**Contenuto:** 1. Architettura e spazio architettonico: definizioni e interpretazioni. – 2. Linearità e centralità degli edifici di culto paleocristiani. – 3. La smaterializzazione nell'architettura bizantina. – 4. Le esperienze alto-medievali. – 5. L'articolazione romanica delle masse. – 6. Il gotico: significato della struttura e poetica della luce. – 7. La visione prospettica rinascimentale e la tensione manieristica. – 8. Lo spazio fluido del barocco. – 9. Il

neoclassicismo: razionalità e archeologia. – 10. Le ricerche spaziali novecentesche.

**Metodo:** Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini. Sono previste visite didattiche a chiese e a luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno realizzare uno studio su un argomento da concordare con il docente.

**Bibliografia:** L. BENEVOLO, *Introduzione all'architettura*, Roma-Bari 2011; C. NORBERG-SCHULZ, *Il significato nell'architettura occidentale*, Milano 1996; N. PEVSNER, *Storia dell'architettura europea*, Bari 1979; J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

*Dott. José Miguel Panarace*

#### **WO1004 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana**

**Scopo:** È da intendersi come corso propedeutico allo studio della storia dell'arte cristiana. Lo scopo consiste nel fornire gli strumenti basilari di conoscenza, necessari per comprendere in maniera esaustiva un'opera d'arte cristiana e di conseguenza essere in grado di svolgere una ricerca scritta scientifica sull'opera analizzata.

**Contenuto:** Il corso è strutturato come un percorso nel quale lo studente procede nella lettura, lo studio e la comprensione di vari tipi di opere d'arte cristiana. Gli studenti vengono introdotti nelle diverse fasi di analisi e nei diversi gradi di approfondimento di una ricerca artistica cristiana. Nozioni principali sull'arte-arte cristiana. Convergenze, divergenze. Materiali e tecnica. L'artista e lo stile. Scuole e correnti artistiche: definizioni, differenze e limiti interpretativi. Originali, copie, attribuzioni. Datazione e luogo di esecuzione. Il riconoscimento: confronti e paragoni. Lo storico dell'arte cristiana e la fondamentale ricerca documentaria negli archivi e nelle biblioteche. La lettura dei documenti e l'apporto delle fonti. L'aggiornamento bibliografico. Internet e le notizie sull'arte. Competenza scientifica e pubblicazioni. La critica d'arte e l'arte cristiana. Iconografia e iconologia. Ermeneutica dell'opera d'arte cristiana. Veridicità di significato e di motivazioni. Errori di interpretazione cristiana. Verifica delle informazioni.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** A. PINELLI, *La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso*, Bari 2009; L. SALVIUCCI INSOLERA, *Arte e sacro* in *La Comunicazione: il dizionario di scienze e tecniche*, Roma 2002, 54-58; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, 1984; E. SENDLER, *L'icône, image de l'invisible. Eléments de théologie, esthétique et technique*, Paris 2001 (trad. in tutte le lingue); G. RAVASI – E. GUERRIERO – P. IACOBONE, *La nobile forma. Chiesa e artisti sulla via della bellezza*, Città del Vaticano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

### WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali

*Introduzione all'iconografia monumentale della Chiesa indivisa*

**Scopo:** partendo dal ruolo ispiratore dell'Oriente nella cultura e nell'arte tardoantica, far emergere le radici ideologiche dell'arte cristiana valide per tutto il Medioevo e le modalità della loro espressione nell'architettura e nell'arte figurativa; individuare gli aspetti costitutivi dell'iconografia monumentale della Chiesa indivisa.

**Contenuto:** Periodo storico considerato: fino all'XI secolo. 1. L'arte medievale, un linguaggio oggettivo. Studio iconografico-iconologico; – 2. l'Oriente fonte d'ispirazione del pensiero e dell'arte tardoantica; il primato del vedere; – 3. repertori e programmi iconografici della prima espressione figurativa cristiana; – 4. gli edifici di culto cristiani: modelli esistenti e novità; – 5. programmi iconografici monumentali (presbiterio, navata); – 6. la figura di Cristo: ritratti tipologici; ritratto acheropita; – 7. architettura e iconografia dopo l'843 a Bisanzio: scelta della pianta centrale per l'edificio di culto ordinario e nuovo programma iconografico.

**Metodo:** verrà seguito un approccio iconografico-iconologico al fine di mettere in luce gli elementi costitutivi del linguaggio plastico-figurativo monumentale. Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla proiezione di immagini.

**Bibliografia:** dispense del professore; SIBLE DE BLAAUW, *Cultus et decor. Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Bibl. Ap. Vat., Città del Vaticano 1994; P.C. CORBY FINNEY, *The Invisible God. The Earliest Christians on Art*, Oxford University Press, New York Oxford 1994; A. GRABAR, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana*, Gallerie di Palazzo Leoni Montanari - Jaca Book, Vicenza Milano 2011; E. KITZINGER, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, Jaca Book, Milano 2005; C. MANGO, *La civiltà*



*bizantina*, Laterza, Roma-Bari 2006; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matrona, Milano 1995; P. ZANKER, *La maschera di Socrate. L'immagine dell'intellettuale nell'arte antica*, Torino 1997.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

### WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

**Scopo:** Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

**Contenuto:** 1. Le radici orientali. – 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. – 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. – 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. – 5. Gli Ordini Mendicanti. – 6. I Terzi Ordini. – 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

**Metodo:** Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

**Bibliografia:** Lo studio si baserà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente. Letture consigliate: AA.VV. *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo*, Milano, Jaca Book, 2011; G.G. MERLO, *Nel nome di san Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanesimo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Il francescanesimo femminile dalle origini al concilio di Trento*, in *All'ombra della chiara luce*, a cura di A. HOROWSKI, Roma 2005, pp. 11-85.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

### WO1024 Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi"

**Scopo:** Un approccio alla problematica politico-religiosa del pontificato leoniano (1878-1903). La pressione anticlericale dei Governi d'ispi-

razione liberale e la divisione in campo cattolico tra gli “integralisti” e i “conciliatori” minacciavano la comunione e addirittura la stessa sopravvivenza delle istituzioni ecclesiastiche. Leone XIII riuscì ad orientare il cattolicesimo verso un atteggiamento conciliatore nei confronti del liberalismo, sviluppando delle proposte intelligenti ed audaci. Otto encicliche ispirano la nuova posizione ecclesiale.

**Contenuto:** 1. Il papato e la Chiesa nel 1878. – 2. *Inscrutabili* (1878): l'autorità politica e la “civilizzazione cristiana”. – 3. Italia: a) la Chiesa in esilio; b) *Diuturnum illud* (1881): l'origine del potere e l'indipendenza della Chiesa. – 4. Francia: a) l'ostilità della III Repubblica (L. Gambetta; P. Waldek-Rousseau; E. Combes); b) la divisione dei cattolici; c) *Nobilissima gallorum gens* (1884): la necessaria concordia tra i poteri civile e religioso; d) la stampa: *L'Univers*, *La Croix*, *La Verité*; e) Il nuncio Ferrata. – 5. Spagna: a) la Restaurazione alfonsina (1875); b) *Cum Multa* (1882): la comunione con i vescovi in rischio; c) l'animosità della stampa tradizionalista (*Il Siglo Futuro*); d) il fallimento del cattolicesimo liberale; e) i gesuiti nel miraggio; f) la divisione del tradizionalismo (1888); g) le epistole di Leone XIII (1890). – 6. Belgio: a) la battaglia dell'educazione; b) il Programma di Malines (1889). – 7. *Immortale Dei* (1885): Il papa favorevole all'*ipotesi*. – 8. *Libertas* (1888): la libertà cristiana. – 9. *Sapientia Christiana* (1890): i doveri dei cittadini cattolici. – 10. *Au milieu des sollicitudes* (1892): l'accettazione della costituzione repubblicana (possibilismo).

**Metodo:** Le lezioni saranno accompagnate dal commento di testi.

**Valutazione:** Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

**Bibliografia:** L. CAPPELLETTI – A. RECCHIA, (a cura di), *Un secolo fa: il pontificato di Leone XIII nel confronto con potere* (Reggio-Emilia 2006); J.R. EGUILLOR – M. REVUELTA – R. SANZ DE DIEGO, *Memorias del Padre Luis Martín, General de la Compañía de Jesús (1846-1906)*, 2v (Roma 1988); G. JARLOT, *Doctrine pontifical et histoire* (2v) (Roma 1964-73); Ph. LEVILLAIN – J.M. TICCHI, (a cura di), *Le pontificat de Leon XIII: renaissance su Sainte Siége?* (Roma 2006). G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, v. III: *L'età del liberalismo* (Brescia 1995); E. SODERINI, *Il pontificato di Leone XIII* (3 v.) (Milano 1932-33).

P. Miguel Coll

### WO1029 Storia religiosa di Roma dal Concilio di Trento alla Breccia di Porta Pia

**Scopo:** Il corso intende fornire un quadro complessivo delle dinamiche che attraversarono la storia religiosa di Roma dall'età tridentina all'unificazione, con particolare attenzione alla vita della Chiesa diocesana.

**Contenuto:** Verranno trattati i seguenti argomenti: 1. Il Vicariato di Roma. – 2. L'applicazione delle riforme tridentine. – 3. La formazione del clero in cura d'anime. – 4. Le parrocchie dalla seconda metà del Cinquecento alla riforma di Leone XII (1824). – 5. I registri dei battesimi, matrimoni, defunti e stati delle anime. – 6. Le Visite apostoliche in età moderna. – 7. Gli ordini e le congregazioni religiose fino alle soppressioni napoleoniche. – 8. L'esperienza religiosa delle confraternite fino alle leggi postunitarie. – 9. Le conversioni al cattolicesimo.

**Metodo:** Le lezioni saranno frontali e in parte si svolgeranno in Archivio Storico, al fine di conoscere e di analizzare le fonti. Al termine del corso gli studenti sceglieranno un argomento tra quelli affrontati e adotteranno i testi concordati con il docente.

**Bibliografia:** F. LOVISON, *Diocesi di Roma*, in *Le Diocesi d'Italia*, vol. III, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2008, pp. 1047-1082 (limitatamente alle pp.1067-1076); *Della giurisdizione e prerogative del Vicario di Roma. Opera del canonico Nicolò Antonio Cuggiò segretario del Tribunale di Sua Eminenza*, a cura di D. Rocciolo, Roma, Carocci, 2004; G. PELLICIA, *La preparazione ed ammissione dei chierici ai santi ordini nella Roma del secolo XVI*, Roma, Pia Società San Paolo, 1946; *Il Seminario Romano. Storia di un'istituzione di cultura e di pietà*, a cura di L. Mezzadri, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2001; S. PASSIGLI – D. ROCCIOLO – E. SONNINO, *Verso la città moderna: trasformazioni istituzionali e territoriali delle parrocchie romane (secoli XVI-XIX)*, in «*Rome des quartiers*»: *des vici aux rioni. Cadres institutionnels, pratiques sociales et requalifications entre antiquité et époque moderne. Actes du Colloque International de la Sorbonne*, édités par M. Royo, É. Hubert et A. Bérenger, Paris, De Boccard, 2008, pp. 89-163; C. SBRANA, *Le registrazioni degli stati delle anime nelle parrocchie romane tra Cinque e Seicento*, in «*Ricerche per la storia religiosa di Roma*», 1, 1977, pp. 41-62; L. FIORANI, *Le Visite apostoliche del Cinque-Seicento e la società religiosa romana*, in «*Ricerche per la storia religiosa di Roma*», 4, 1980, pp. 53-148; S. NANNI, *Roma religiosa nel Settecento. Spazi e linguaggi dell'identità cristiana*, Roma, Carocci, 2000; *La Rivoluzione in convento. Le memorie di Anna Vittoria Dolara (secc. XVIII-XIX)*, a cura di

S. Ceglie, Roma, Viella, 2012; C.A. NASELLI, *La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose. Contributo alla storia religiosa del primo Ottocento, 1808-1814*, Roma, Pontificia Università Gregoriana, 1986; *Le confraternite romane. Esperienza religiosa, società, committenza*, a cura di L. Fiorani (= «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 5), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1984; *Conversioni e strategie della conversione a Roma nell'età moderna* (= «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 10), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998; *Roma, la città del Papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di Papa Wojtyła*, (= *Storia d'Italia. Annali*, XVI), a cura di L. Fiorani – A. Prosperi, Torino, Einaudi, 2000 (limitatamente alle pp. 327-581 e 623-1092); altra bibliografia fornita dal docente.

*Dott. Domenico Rocciolo*

#### **TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)**

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

**Finalità:** Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

**Bibliografia:** G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997), trad. italiana; N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001), trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana; N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), versione inglese anche su “Kindle”, trad. italiana (2012, Queriniana).

*P. Norman Tanner*

**WO1022 L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il *Mysterium Fidei* in Occidente e in Oriente**

**Scopo:** Il Corso ha la finalità di mostrare come il Credo cristiano, e in particolare il mistero centrale della Fede, sia stato proposto, attraverso le diverse forme ed espressioni artistiche prodotte soprattutto nell'Antichità e nel Medioevo, alla conoscenza e alla venerazione dei fedeli.

**Contenuto:** I *Symbola fidei*, e particolarmente il Simbolo *Quicumque* (o Atanasiano), a cui viene dedicato un primo momento di approfondimento, costituiscono la fonte iconografica per eccellenza da cui gli artisti traggono ispirazione per una continua, geniale creazione iconografica che "traduce", oltre ai contenuti dogmatici, anche le diverse sensibilità teologiche, liturgico-devozionali e artistiche dell'Oriente e dell'Occidente. Saranno, quindi, analizzate nel dettaglio le diverse tipologie iconografiche, illustrando sia capolavori sia opere minori a carattere locale prodotte nelle diverse espressioni artistiche (mosaici, sculture, affreschi, dipinti, miniature etc.), mettendo in luce particolarmente gli aspetti dogmatici e catechetici connessi a ciascuna di esse, per evidenziare, infine, la loro capacità di comunicazione del messaggio centrale della fede cristiana.

**Metodo:** lezioni frontali con proiezione di immagini.

**Bibliografia:** P. IACOBONE, *Mysterium Trinitatis. Dogma e Iconografia nell'Italia medievale*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997 (e successivi aggiornamenti).

Mons. Pasquale Iacobone

**WO1026 Il pontificato di Gregorio Magno fra l'antichità e il Medioevo**

**Scopo:** Gregorio Magno è giustamente considerato uno dei più grandi Padri della Chiesa. Non si può sopravvalutare la sua importanza per il medioevo, che si nutre del suo insegnamento. Il corso vuole promuovere la conoscenza degli scritti di Gregorio (facilmente accessibili in varie lingue) mostrando la loro ricchezza in quanto opere teologiche, esegetiche, spirituali e pastorali. Si mira anche a presentare lo sfondo storico complicato

del pontificato turbolento di Gregorio: le guerre contro i Goti e i Longobardi, la sottomissione del papato all'impero bizantino, l'eredità delle controversie teologiche del passato.

**Contenuto:** 1. La presentazione delle fonti. – 2. La storia dell'Italia nel VI secolo: dagli Ostrogoti ai Longobardi. – 3. I tentativi di limitare la libertà dei papi nel VI secolo. – 4. La condanna dei "Tre Capitoli" e lo scisma di Aquileia. – 5. Gregorio Magno come esegeta. – 6. La prassi amministrativa e pastorale di Gregorio. – 7. Gli interventi di Gregorio Magno in Africa. – 8. Le relazioni di Gregorio Magno con gli imperatori e i patriarchi orientali. – 9. L'attività missionaria. – 10. L'opera agiografica di Gregorio. – 11. L'importanza di Gregorio per il medioevo.

**Metodo:** Lezioni frontali e lettura delle fonti letterarie.

**Bibliografia:** *Opere di Gregorio Magno*, vol. 1-7, Roma 1990-2008; S. BOESCH GAJANO, *Gregorio Magno: Alle origini del Medioevo*, Roma 2004; R.A. MARKUS, *Gregorio Magno e il suo tempo*, Milano 2001; J. RICHARDS, *Consul of God: The Life and Times of Gregory the Great*, London 1980. C. STRAW, *Gregory the Great: perfection in imperfection*, Berkeley 1988.

*Rev. Stanisław Adamiak*

## WO1027 Introduzione all'esperienza "musicale" del Sacro

**Scopo:** Gli incontri si propongono di offrire elementi culturali per l'interpretazione delle diverse modalità e spazi del 'musicale' nell'esperienza del Sacro all'interno delle tradizioni cristiane, grazie alla partecipazione diretta e guidata a celebrazioni liturgiche, occasioni devote ed eventi concertistici o spettacolari, ed al confronto concreto con la pratica religiosa, devota e/o artistica del canto e del fare 'musica', opportunamente commentati e discussi con la supervisione del docente.

**Contenuti:** 1. Il canto liturgico antico; – 2. Il canto liturgico nelle tradizioni cristiane orientali; – 3. Canto e musica nella devozione popolare; – 4. Il canto e la musica nelle chiese riformate ed evangeliche; – 5. Canto e musica nella liturgia moderna; – 6. Musica Sacra d'arte, spettacolo e concertismo; – 7. Canto e comunità nella Chiesa contemporanea.

**Metodo:** Ascolti e visioni musicali (impianto stereo e/o DVD/computer); Proiezione di immagini; Partecipazioni a celebrazioni, concerti ed eventi musicali; Canto d'insieme; Analisi di testi, musiche, riti ed eventi.

**Bibliografia:** Una lista di testi e di ascolti musicali (Mp3) sarà fornita agli studenti durante il corso.

*Dott. Giorgio Monari*

### **WO1028 Interpretazione delle fonti agiografiche in età tardo antica e medievale**

**Scopo:** Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti metodologici e critici di interpretazione delle fonti agiografiche in età tardoantica e medievale. Dal punto di vista storico e sociologico si ripercorrono le tappe, si analizza il funzionamento, si precisa la situazione culturale di questa letteratura. Essa ha infatti un suo linguaggio e una sua struttura specifica che non si riferisce a “quello che è avvenuto”, come fa la storia, ma a “quello che è esemplare”.

**Contenuti:** 1. La santità come problema storico-religioso: definizioni e funzioni – 2. Agiografia e ricerca storica: dalla condanna luterana alla proposta dei Bollandisti – 3. Agiografia e scienze umane: la dimensione sociale, culturale, antropologica della santità e dei culti. – 4. Riflessione sullo statuto culturale e i caratteri specifici della letteratura agiografica, intesa come un metatesto in grado di comprendere tra i fatti storici anche quelli spirituali e mistici. – 5. I generi letterari: descrizione delle principali tipologie di fonti scritte (passioni e atti dei martiri, martirologi, legendari, Vite, raccolte di miracoli, processi di canonizzazione). – 6. Tipologie agiografiche: storia dei modelli di perfezione che si sono succeduti nella storia dell'Occidente cristiano tra l'Età tardoantica e medievale. – 7. Santità riconosciuta e santità negata: i processi di canonizzazione alla fine del Medioevo.

**Metodo:** Il metodo di insegnamento sarà la lezione frontale, con un tempo riservato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

**Bibliografia:** Il docente metterà a disposizione dispense e testi specifici per ogni singolo tema. Letture consigliate: A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Bologna 1987; S. BOESCH, *La santità*, Roma-Bari, Laterza, 1999; F. SCORZA BARCELLONA – S. BOESCH et. al., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Roma, Viella, 2005 (Sacro/Santo, 9); C. LEONARDI, *Agiografie medievali*, a cura di A. Degl'Innocenti – F. Santi, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2011 (Millennio Medievale, 89 – Strumenti e studi, n.s., 28).

*Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli*

**TO1027 Riflessione teologica sul cinema 2: Immagini di Gesù nel cinema**

Adoperando le tecniche di lettura critica e le fondamenta della cristologia contemporanea, si farà un'analisi approfondita di una varietà di film che trattano della vita di Gesù o direttamente o metaforicamente.

Gli obiettivi del corso sono: 1) dimostrare quanto il linguaggio dei film sia legato al loro contenuto; – 2) capire quanto il contesto culturale e socio-politico del regista di ciascun film abbia un effetto sulla cristologia esplicita o implicita del regista; – 3) fare un confronto critico tra la rappresentazione di Gesù nei vari film e il Gesù Cristo della Bibbia, della teologia e della fede cattolica.

I metodi didattici includono: lezioni, la visione di diciannove film, per intero o in parte, discussioni, letture scelte e brevi lavori scritti su alcuni dei film.

I film visionati e studiati nel corso sono: *Il Re dei re* (DeMille, 1927), *Re dei re* (Ray, 1961), *Il Vangelo secondo Matteo* (Pasolini, 1964), *La più grande storia mai raccontata* (Stevens, 1965), *Godspell* (Greene, 1972), *Jesus Christ Superstar* (Jewison, 1972), *Il Messia* (Rossellini, 1975), *Gesù di Nazareth* (Zeffirelli, 1977), *L'ultima tentazione di Cristo* (Scorsese, 1988), *La Passione del Cristo* (Gibson, 2004), *Son of Man* (Dornford-May, 2006), *The Passion* (BBC, 2008); *Shane: Il cavaliere della valle solitaria* (Stevens, 1952), *Au hasard Balthazar*, (Bresson, 1966), *Bagdad Café* (Adlon, 1987), *Il pranzo di Babette* (Axel, 1988), *Jésus de Montréal* (Arcand, 1989), *Non desiderare la donna d'altri* (Kieslowski, 1989), *Gran Torino* (Eastwood, 2008).

**Bibliografia:** BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ Figures in Film*, Kansas City 1997; FANTUZZI, *Cinema sacro e profano*, Roma 1983; AUFRE, *Cinéma et mystère*, Paris 1969; BAUGH, "Cine profano, cine religioso", *Teologia y Catequesis*, 1995; *Film-Dienst Extra: Jesus in der Hauptrolle*, 1992; SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*, Roma 2002; LÉON-DUFOUR, "Jésus-Christ sur l'écran", *Etudes*, 1965.

P. Lloyd Baugh



## SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

**WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali**

*Dott. Ottavio Bucarelli*

**WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa**

*P. Silvano Giordano, O.C.D.*

**WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa**

*Rev. Roberto Regoli*

**WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa**

*P. Filippo Lovison, B*

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

**WSL101 Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa**

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

*P. Filippo Lovison, B*

**Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa**

## CORSI PRESCRITTI

**WP2001 Epigrafia cristiana**

**Scopo:** Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare lo studio e l'edizione dei testi epigrafici a committenza cristiana, dalle origini all'età medievale. In particolare, sarà sottolineato il valore dell'epigrafe come monumento-documento, il cui studio non può prescindere dall'ambiente culturale e dal contesto monumentale in cui l'iscrizione si trova. Per questo lo studente sarà posto a diretto contatto con il manufatto epigrafico e dovrà saper utilizzare un'epigrafe come fonte storica utile a ricostruire e conoscere fatti, luoghi, persone.

**Contenuti:** 1. Introduzione. - 1.1 Nascita e sviluppo degli studi di epigrafia cristiana e medievale. - 1.2 Sillogi, *Corpora* e altri strumenti bibliografici. - 1.3 Archivi elettronici di epigrafi nel web. - 2. Lo spazio delle epigrafi. - 2.1 Contesti di rinvenimento e luoghi di conservazione. - 3. La produzione. - 3.1 L'organizzazione della bottega del lapicida. - 3.2 Materiali e tecniche di realizzazione. - 4. Il testo. - 4.1 Finalità, tipologie, formulari, committenti, destinatari. - 5. Elementi tecnici. - 5.1 Organizzazione dello spazio epigrafico. - 5.2 Paleografia. - 5.3 Lingua. - 5.4 Onomastica. - 6. Criteri di datazione. - 6.1 Datazione diretta: *ad annum*, data consolare, era, indizione, anno di pontificato. - 6.2 Datazione indiretta: contesto archeologico e monumentale; problematiche relative alla datazione paleografica. - 7. Edizione del testo epigrafico. - 7.1 Documentare un'epigrafe. - 7.2 La scheda *IMAI*. - 7.3 I segni diacritici.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Schedatura di epigrafe *in situ*. Sopralluoghi a Lapidari o Musei con raccolte epigrafiche.

**Bibliografia:** I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista*, Roma 1987 (Vetere, 1); P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980, pp. 329-543; D. MAZZOLENI, *La produzione epigrafica delle catacombe romane*, in V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998, pp. 147-184; C. CARLETTI, *Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo. Ideologia e prassi*, Bari 2008; A. PETRUCCI, *Epigrafe*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, V, Roma 1994, pp.

819-825; R. FAVREAU, *Épigraphie médiévale*, Turnhout 1997 (L'atelier du médiéviste, 5); N. GRAY, *The Paleography of Latin Inscriptions in the Eighth, Ninth, Tenth Centuries in Italy*, in PBSR, 14-16 (1938-48), pp. 38-167; A. HOLST BLENNOW, *The Latin Consecrative Inscriptions in Prose of Churches and Altars in Rome 1046-1263*, Roma 2011 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, LVI). Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

*Dott. Ottavio Bucarelli*

#### WP2004 Agiografia

**Scopo:** Il corso si propone di introdurre gli studenti alla tipologia delle fonti agiografiche nonché al metodo proprio dell'agiografia critica, con una apertura sull'uso variegato dell'agiografia nel campo degli studi storici.

**Contenuto:** Terminologia, definizione ed estensione dell'agiografia. Le fonti liturgiche: calendari e martirologi. Le fonti letterarie: Atti e Passioni dei martiri; Vite di santi confessori; fonti legate al culto delle reliquie; processi di canonizzazione; leggende nuove. I manoscritti agiografici. Tappe maggiori di una storia della letteratura agiografica. Gli sviluppi dell'agiografia critica. Il dossier di un santo. Tendenze recenti.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezione di schemi ed immagini. Esercizi pratici con testi scelti. Iniziazione all'uso degli strumenti bibliografici specializzati.

**Bibliografia:** R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza, 20)*, Roma-Bari, Laterza, 1999; A. BENVENUTI – S. BOESCH GAJANO e. a., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacrosanto, 9)*, Roma, Viella, 2005.

*P. Robert Godding*

**WP2007 Diplomatica generale**

**Scopo:** Il corso si propone di illustrare la Diplomatica intesa come scienza che ha per oggetto lo studio critico del documento, allo scopo di accertare il valore del documento stesso come testimonianza storica. In quanto Diplomatica “generale” tale disciplina costituisce una propedeutica comune allo studio dei diversi tipi di documenti che sono oggetto delle diplomatiche “speciali”.

**Contenuto:** 1. Premesse generali (Definizione della Diplomatica. Il documento come suo oggetto di studio. Diplomatica generale e speciale. Documenti pubblici, privati, semipubblici). – 2. Storia della Diplomatica. – 3. Processo di formazione del documento: azione giuridica e documentazione. – 4. Le persone o fattori del documento. – 5. I documenti pubblici e quelli privati: il loro tenore diplomatico (elementi intrinseci ed estrinseci). – 6. Genesi del documento pubblico. – 7. Genesi del documento privato e sviluppo del notariato. – 8. La tradizione dei testi documentari.

**Metodo:** Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile in particolare per la lettura e comprensione dei documenti medievali, le lezioni si svolgono abbinando l’esposizione teorica circa elaborazione, forma e tradizione degli atti scritti, con la visione e l’analisi di documenti riprodotti mediante proiezioni di immagini o fotocopia, secondo un arco cronologico che abbraccia l’intero medioevo, al fine di distinguere le diverse tipologie documentarie. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

**Bibliografia:** – Manuali classici di riferimento: C. PAOLI, *Diplomatica*. Nuova ed. aggiornata da G.C. Bascapè (Manuali di filologia e storia, s. I, vol. I), G.C. Sansoni, Firenze 1942 [1<sup>a</sup> ed. 1899] (rist. anast. [Bibliotheca 7], Le Lettere, Firenze 2010); A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes-Chronologie technique-Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes-Les chancelleries-Les actes privés*, Librairie Hachette et C<sup>ie</sup>, Paris 1894 (rist. anast. M. Slatkine, Genève 1975); H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. Klewitz, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l’Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Cul-

turali e Ambientali, Roma 1998); A. DE BOÛARD, *Manuel de Diplomatie française et pontificale. I. Diplomatie générale*, A. Picard, Paris 1929 (rist. anast. Picard, Paris 1980). – Introduzioni alla Diplomatica integrative dei grandi manuali: A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale* (Guide 3), Jouvence, Roma 1999 (3ª ed.); F. DE LASALA – P. RABIKAUSKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Pubblicazioni P.U.G., Roma 2003; O. GUYOTJEANNIN – J. PYCKE – B.M. TOCK, *Diplomatique médiévale* (L'atelier du médiéviste 2), Brepols, Turnhout 2006 (3ª ed.); G. NICOLAJ, *Lezioni di Diplomatica generale. I. Istituzioni*, Bulzoni, Roma 2007. – Strumenti di lavoro: Mª.M. CÁRCEL ORTÍ (ed.), *Commission Internationale de Diplomatie. Vocabulaire international de la Diplomatie*, Universitat de València, València 1997 (2ª ed.). A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano* (PBE 571), Giulio Einaudi Ed., Torino 1992: in particolare pp. 5-17 (“Documenti”), 67-97 (“Archivi”).

P. Mariano Dell’Omo, OSB

## WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni

**Scopo:** Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

**Contenuto:** Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: “inculturazione”, “acculturazione”. Le grandi fasi dell’attività missionaria della Chiesa: L’epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L’alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell’attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell’attività missionaria.

**Metodo:** A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni -discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (dir) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d’evangelisation. Histoire de l’expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G.C. ROSCIONI, *Il*

*desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

P. Martín M. Morales

## WHP220 Storia della Chiesa Antica, II

**Scopo:** Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il IV e il VI secolo.

**Contenuto:** Si prenderanno in esame innanzitutto i temi della politica costantiniana e la sua relazione con la Chiesa. Successivamente si presenteranno sia alcuni imperatori da Costanzo II a Giustiniano – con specifica attenzione alla loro politica ecclesiastica – sia alcune figure di vescovi e scrittori cristiani da Ambrogio a Gregorio Magno. Si prevede un approfondimento sul monachesimo e le fonti ad esso relative. – 1. Costantino, la sua politica nei confronti dei cristiani, il Concilio di Nicea; Eusebio, Atanasio; – 2. Rapporti Chiesa-Impero nel IV secolo (da Costanzo II a Teodosio); – 3. Vita e struttura della Chiesa nel IV-V secolo; Ambrogio, Girolamo, Agostino, i Padri Cappadoci; – 4. Le migrazioni dei popoli, le cosiddette invasioni dei barbari e il loro rapporto con il cristianesimo; – 5. Il monachesimo prebenedettino; – 6. Vita e struttura della Chiesa nel V-VI secolo, Cirillo d'Alessandria, Leone I, Gregorio I; – 7. Rapporti cristianesimo e politica nel V-VI secolo: aspetti legislativi, persecuzione cristiana contro i pagani (da Teodosio II a Giustiniano).

Il tema monografico sulla figura di Costantino attraverso la tradizione eusebiana e le sue conseguenze di lunga durata, soprattutto in epoca medievale e moderna, farà da guida per tutto lo sviluppo del corso.

**Metodo:** In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente.

**Bibliografia:** Introduzione: H.I. MARROU, *Decadenza romana o tarda antichità?*, Jaca Book, Milano 1987; Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009, 157-311; Parte Monografica: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *Costantino e le sfide del cristianesimo. Tracce per una difficile ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Flavius Valerius Costantinus Maximus*

*Augustus*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013 (in stampa);  
 Fonti: EUSEBIO DI CESAREA, *Elogio di Costantino* (ed. it. a cura di M. Amé-  
 rise), Paoline, Milano 2005.

*Prof. Sergio Tanzarella*

## WHP222 Storia della Chiesa medioevale, II

**Scopo:** Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica sul alcune tematiche del periodo preso in considerazione. Il necessario riferimento alla pluralità delle fonti e al confronto tra di esse, apre ad una metodologia che intende offrire allo studente l'acquisizione di una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta oggi da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

**Contenuto:** Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia della chiesa declinata come storia delle chiese, dalla metà circa del secolo XI alla fine del secolo XIII. Si studia la storia in modo sinottico, aperta e correlata come storia dei battezzati, e implicata con la storia dei non cristiani, specialmente i saraceni del tempo di crociata e *ġihād*. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Il tempo della 'riforma gregoriana'. La nascita dell'idea e dell'ideologia della crociata e le rassomiglianze di 'santità' tra crociata e *ġihād* attraverso lettura comparata. I concili ecumenici lateranensi e lionesi, insieme ai più significativi concili particolari. La scienza e la sapienza. Il campo degli studi: bibbia, teologia e diritto, la nascita delle università. La società di uomini e donne, chierici e laici. L'ordine sociale tra potere e servizio: i *potentes* e i *non potentes*. Il ricorso alla forza, la 'forza' delle religioni. I movimenti laicali. Le eresie, gli eretici, la procedura inquisitoriale. Le 'novità' delle sistemazioni della vita religiosa. L'espansione della Cristianità; pagani, ebrei, saraceni, mongoli. Il declino dell'idea di crociata, tra obiezione di coscienza e fallimenti. L'attesa di un mondo 'spirituale'. L'abdicazione di Celestino V: il valore di una cesura storica.

**Bibliografia:** *Storia del Cristianesimo*, a cura di André Vauchez, voll. V-VI, Roma 1998-1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, dir. André Vauchez, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999. Bibliografia specifica, frutto delle più recenti ricerche, sarà data in classe anche in accordo con le tematiche di approfondimento scelte dagli studenti.

*P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.*

**WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II**

**Scopo:** Condurre lo studente a un'analisi critica degli eventi storici dal 1517 al 1648.

**Contenuto:** Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplodeva la crisi delle riforme protestanti. In un primo segmento si studia la storia della Chiesa fino a Trento su un triplice percorso: dell'evangelizzazione, delle riforme cattoliche e di quelle protestanti, per giungere al concilio di Trento, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa. Il secondo segmento considera l'attuazione del programma di riforme tridentine, partendo da un rinnovamento in capite, da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, in collaborazione con gli Stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società. Ci si ispira a due principi: la pastoralità e la sacralità. Intanto l'evangelizzazione dei popoli, che in una prima fase era stata concessa agli Stati, con il patronato venne assunta in prima persona dalla Chiesa romana, attraverso la fondazione di Propaganda Fide. Due i programmi della missione: la tabula rasa e l'adattamento. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quelli di Giordano Bruno e Galileo Galilei, di alcune istituzioni, come la Diocesi di Roma e il *Vicarius Urbis*, unitamente alle dinamiche della riconquista cattolica in Europa.

**Metodo:** Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe, a casa, o nei luoghi più significativi trattati durante il Corso. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** Lo studio avverrà sulle *Dispense, testi, schemi e sussidi* forniti dal Professore. **Lecture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 6. Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007. **Lecture consigliate:** M. DELL'OMO, *Storia del Monachesimo occidentale*, Milano 2011, pp. 327-413; R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del*



*rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna 2009; F. LOVISON, *Diocesi di Roma* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; L. MEZZADRI – P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006; G. LUTZ, *Roma e il mondo germanico nel periodo della Guerra dei Trent'anni*, in *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. Signorotto – M.A. Visceglia, Roma 1998; S. CAPONNETTO, *La riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, Torino 1997; L. CHÂTELLIER, *The Religion of the Poor: Rural Missions in Europe and the Formation of Modern Catholicism, c. 1500-1800*, translated by Brian Pearce, Cambridge & New York: Cambridge University Press, 1997; J. HALE, *La civiltà del Rinascimento in Europa. 1450-1620*, Milano 1994; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993. L. CHÂTELLIER, *L'Europe des Dévots*, Flammarion 1987. J.C. NIETO, *Juan de Valdés y los orígenes de la Reforma en España y Italia*, Fondo de cultura económica, México, Madrid, Buenos Aires, 1979; D. CACCAMO, *Eretici italiani in Moravia, Polonia, Transilvania (1558-1611)*, Firenze 1970; J. DELUMEAU, *Naissance et affirmation de la Réforme*, Paris 1968. E. ROTH, *Die Privatbeichte und Schlüsselgewalt in der Theologie der Reformatoren*, Göttingen 1952.

P. Filippo Lovison, B

## WHP226 Storia della Chiesa Moderna II

**Scopo:** 1) Identificare le fonti primarie e quelle stampate; – 2) Riconoscere la diversità di generi storici; – 3) Conoscere e valorizzare la bibliografia; – 4) Fare una sintesi dei temi principali del periodo 1789-1869: A) La Chiesa di fronte alla modernità e il liberalismo; B) la questione sociale; C) l'espansione missionaria.

**Contenuto:** – 1) 1.1) La Rivoluzione Francese: origine politica e sociale; 2.2) La *Costituzione civile del Clero* (1790); 2.3) Il “terrore” (1793-94); 2.4) Pio VI e Napoleone. – 2) Pio VII. 2.1) Il Concordato di 1802; 2.2) la Restaurazione ecclesiastica; 2.3) Ricostituzione della Compagnia di Gesù; 2.4) Il romanticismo: Chateaubriand, Veuillot; 2.5) Leone XII e Pio VIII. – 3) Il Liberalismo: 3.1) Caratteri; 3.2) La politica; 3.3) La rivoluzione di 1830; 3.4) Gregorio XVI e i cattolici liberali: *Mirari vos* (1832); 3.5) La rivoluzione di 1848. – 4) Il rinnovamento cattolico dell'Ottocento:

4.1) Francia: Lammenais, Rosmini, Montalembert, Ozanam; Germania: Schegel, Goerres, Hermes, Günter, Dollinger, Muller; 4.2) Inghilterra: Newmann e il Movimento di Oxford. 4.3) Le missioni. – 5) Pio IX: 5.1) La “Questione romana”; 5.2) l’enciclica *Quanta cura* e il *Sillabo* (1864); 5.3) Convocazione del Concilio Vaticano I. – 6) Le sfide del secolo e le risposte della Chiesa: 6.1) L’apostolato educativo; 6.2) La “Questione sociale”; 6.3) Il socialismo e l’anarchismo.

**Metodo:** A) Lezioni frontali; B) Glossario di termini storici; C) Dispense del professore; D) Commento di testo storico. Valutazione. 1) Esame scritto; – 2) Frequentazione alle lezioni.

**Bibliografia:** 1) Manuali: K. BIHLMEYER – H. TÜCHLE, , *Storia della Chiesa* vol. 3-4, Brescia 2001; A. FLICHE – V. MARTIN, *Histoire de l’Église depuis les origines jusqu’à nos jours*, Paris 1938; J. LORTZ, *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee*, Roma 1969; P. BORGES, (dir.) *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica y Filipinas (Siglos XV-XIX)* 2 vol., Madrid 1992; *The Oxford History of Christianity* (1993); Delacroix, S., *Histoire universelle des missions catholiques* 4 vol, Paris 1957-1959; 2) Dizionari: *The Oxford Dictionary of the Cristian Church* (1997); A. BRAUDILLART – A. VOGT – ROUZIÈS – R. AUBERT, *Dictionnaire d’Histoire et de Geographie ecclesiastique*, Paris 1912. 3) Fonti: A. MERCATI, *Raccolta di concordati*, Roma 1953-1954; S. DELACROIX, *Histoire universelle des missions catholiques* 4 vol, Paris 1957-1959; P.H. EMMERICH, *Atlas hierarchicus. Descriptio geographica et statistica Ecclesiae Catholicae tum Occidentis tum Orientis*, Mödling 1968-1976. 4) Per ciascun tema saranno distribuite ulteriori fonti e bibliografia.

P. Miguel Coll

## WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II

**Contenuto:** 1. Sviluppo della *Nouvelle theologie* e del movimento liturgico. Le nuove frontiere della teologia. – 2. Il magistero di Pio XII durante e dopo la II guerra mondiale. – 3. La preparazione del Concilio Vaticano II e il pontificato di Giovanni XXIII. – 4. Le quattro sessioni conciliari. La vita del Concilio e i suoi documenti. Paolo VI e il Concilio Vaticano II. – 5. Il post-Concilio: la Chiesa nella bufera della modernità. – 6. Diritti umani e giustizia sociale: le nuove sfide per la Chiesa contemporanea.

**Bibliografia:** A. FLICHE E V. MARTIN (a cura di), «La Chiesa del Vati-

cano II» in *Storia della Chiesa*, vol. XXV/1, Cinisello Balsamo (Milano), ed. San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Bologna, il Mulino, 2005; G. SALE, *Il novecento tra genocidi, pause e speranze*, Milano, Jaca, Book, 2006; G. SALE, *Giovanni XXIII e la preparazione del Concilio Vaticano II nei diari inediti del direttore della Civiltà Cattolica padre Roberto Tucci*, Milano, Jaca Book, 2012.

P. Giovanni Sale

#### CORSI OPZIONALI

#### Corsi Opzionali Permanenti

#### WHO202 La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea

**Scopo:** Introdurre alla conoscenza delle strutture, dei contenuti e dei metodi propri della diplomazia pontificia nel periodo che va dalla costituzione dello Stato ecclesiastico moderno fino ad oggi.

**Contenuto:** Compito dei diplomatici pontifici è rappresentare il Sommo Pontefice e la Sede Apostolica presso le chiese locali e presso i governi. In seguito al formarsi degli stati nazionali nell'epoca moderna, la Santa Sede si dotò di un corpo stabile di nunzi, i quali, in consonanza con la natura del papato, privilegiavano nella loro azione le problematiche religiose ed ecclesiastiche. Dopo la fine dell'Antico regime e il tramonto dello Stato pontificio, l'azione della diplomazia pontificia si è focalizzata sui temi della pace tra i popoli e dello sviluppo, in consonanza con la nuova immagine della Chiesa nei suoi rapporti con il mondo disegnata dal concilio Vaticano II e l'articolazione della diplomazia multilaterale avvenuta negli ultimi decenni.

**Metodo:** Lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi bibliografici e audiovisivi in vista dell'approfondimento personale.

**Bibliografia:** G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 2003; P. BLET, *Histoire de la Représentation Diplomatique du Saint Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; seconda edizione 1990; M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei legati pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II* (Storia e attualità, 8), Città del Vaticano 1982; M. FELDKAMP, *La diplomazia pontificia. Da Silvestro I a Giovanni Paolo II*,

Milano 1998; *Formare alle professioni. Diplomatici e politici*, a cura di ARIANNA ARISI ROTA, Milano 2009.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

### WHO203 Storia e Teologia dell'Ecumenismo

**Scopo:** Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso dell'ecumenismo, sia in senso storico sia teologico. Saranno esaminati in particolare l'impegno e l'apporto dei cattolici nel corso dei secoli per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani.

**Contenuto:** Il corso tratterà dello sviluppo dell'ecumenismo nella storia della Chiesa. Si analizzerà il contesto geografico e socio-politico che sottende al processo ecumenico, a partire dalle prime divisioni che interessarono la Chiesa cattolica fino ai tempi attuali. Saranno brevemente presentate le diverse confessioni cristiane coinvolte nel dialogo ecumenico. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo dell'ecumenismo e della tolleranza religiosa. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II, che con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* e il Decreto conciliare sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, ha aperto nuove prospettive per il dialogo ecumenico e per la promozione dell'unità tra tutti i cristiani. Saranno presentate le più importanti ed efficaci iniziative delle Chiese nel campo ecumenico negli ultimi anni.

**Metodo:** Lezione frontale, multimediale, interattiva. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti legati alle diverse fasi del percorso ecumenico.

**Bibliografia:** L. ANTINUCCI, *Ecumenismo*, Casale Monferrato 1991; *Enchiridion oecumenicum: documenti del dialogo teologico interconfessionale*, Bologna 1986-2010; R. FRIELING, *Im Glauben eins in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Göttingen 2006; G. GOOSEN, *Introduzione all'ecumenismo*, Torino 2007; P. GOYRET, *Chiesa e comunione: introduzione alla teologia ecumenica*, Verona 2013; H. GUTSCHERA, *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; W. Kasper, *L'ecumenismo spirituale linee-guida per la sua attuazione*, Roma 2006; W. Kasper, *Vie dell'unità: prospettive per l'ecumenismo*, Brescia 2006; B. KLEINSCHWÄRZER MEISTER, *Breve manuale dell'Ecumene*, Cinisello Balsamo, 2001; R. KOTTJE (ed), *Storia ecumenica della Chiesa*, Brescia 2009-

2010; N. LOSSKY, *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 2002; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Cinisello Balsamo 1998; P. NEUNER, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia 2000; J. MIKRUT, *Die Idee der Religionstoleranz im 18. Jahrhundert in den Ländern der Habsburgermonarchie*, Wien 1999; J. OELDEMANN, *Einheit der Christen Wunsch oder Wirklichkeit? Kleine Einführung in die Ökumene*, Regensburg 2009; G. PATTARO, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Brescia 1985; T.F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012; R. ROUSE (ed), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, Bologna 1973-1982; D. VALENTINI (ed), *In cammino verso l'unità dei cristiani*, Roma 2005; J. VERCROYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferato 1992; J.M. VIGIL, *Un vademécum para el ecumenismo*, Managua 2004; H.J. URBAN – H. WAGNER (ed.), *Handbuch der Ökumene*, Paderborn 1985-1988.

*Rev. Jan Mikrut*

## WHO206 Diplomatica pontificia

**Scopo:** Il corso è dedicato alla Diplomatica dei documenti pontifici, il cui rilievo è strettamente connesso con l'alto significato storico del Papato: non a caso nessun'altra cancelleria ha emanato una quantità di documenti paragonabile a quella pontificia nell'arco dell'intero medioevo. In così vasta mole di fonti, oggetto di studio saranno le diverse tipologie di documenti pontifici a partire dagli inizi (II-III sec.), fino alla fine del medioevo (sec. XV) ed oltre, osservando da vicino come una tradizione cancelleresca, straordinariamente persistente nel tempo, si coniughi con varie innovazioni documentarie (tipologiche e formali), di volta in volta rispondenti a nuove esigenze amministrative.

**Contenuto:** 1. *Excursus* sullo sviluppo della Diplomatica pontificia. – 2. Per una metodologia di studio dei documenti pontifici. – 3. Dagli inizi (II-III sec.) al 772 (Struttura diplomatica dei più antichi documenti. Specie di documenti. Sigilli. Inizi della Cancelleria pontificia. Registrazione. Il *Registrum* di Gregorio Magno). – 4. Dal 772 al sec. X (Privilegi. Sigillo. Lettere. Registri. Cancelleria. *Liber Diurnus Romanorum Pontificum*). – 5. Dagli inizi dell'XI fino al XII sec. (Privilegi: solenni e semplici. Sigillazione. *Litterae*. Registrazione. Cancelleria). – 6. Dal 1198 al 1305 (Privilegi solenni. Lettere. Suppliche. Minute. Registrazione. Cancelleria. Processo genetico del doc. pontificio in questo periodo. Note di cancelleria). – 7. Dal

1315 al sec. XV (Privilegio. Lettere. Caratteristiche dei privilegi, delle *litterae* e delle bolle. Brevi. *Motu proprio*. Cedole concistoriali. Cedole intercluse. Chirografo. Supplica: Segnatura Apostolica, Dataria Apostolica, Registri di suppliche. Registrazione. Cancelleria. Penitenzieria Apostolica. Processo genetico del doc. pontificio nel XIV e XV sec.).

**Metodo:** Le lezioni abbracciano l'intero arco della documentazione pontificia fino alle soglie dell'età moderna, tenendo in parallelo l'esposizione teorica, di per sé polarizzata a cogliere il processo di formazione del documento, e il profilo pratico, con attenzione alle fondamentali tipologie documentarie mediante le relative riproduzioni fruibili in proiezioni di immagini o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

**Bibliografia:** – Manuali classici di riferimento: H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. Klewitz, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998): in particolare, dall'ed. italiana, le pp.: 98-116, 139-147, 174-314, 679-698, 721-730, 766-776, 805-814, 822-826, 1082-1088, 1209-1210; L. SCHMITZ-KALLENBERG, *Die Lehre von den Papsturkunden*, in *Grundriss der Geschichtswissenschaft zur Einführung in das Studium der deutschen Geschichte des Mittelalters und der Neuzeit*, hg. v. A. Meister, I, Abt. 1: *Lateinische Paläographie*, v. B. Bretholz, Teubner, Berlin 1913<sup>2</sup>, pp. 56-116; P. RABKAUSKAS, *Diplomatica Pontificia (Praelectionum lineamenta)*. Ed. quinta emendata et aucta, Pontificia Universitas Gregoriana, Romae 1994; TH. FRENZ, *Papsturkunden des Mittelalters und der Neuzeit* (Historische Grundwissenschaften in Einzeldarstellungen 2), Steiner, Stuttgart 2000 (tr. it.: *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*. Ed. italiana a cura di S. Pagano [Littera antiqua 6], Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1989). – Strumenti di lavoro: G. BATTELLI, *Acta Pontificum* (Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum Bibliothecae et Tabularii Vaticani, fasc. III). Ed. aucta, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1965<sup>2</sup> (rist. anast. 1982).

P. Mariano Dell'Omo, OSB

## WHO210 Storia delle Chiese Orientali

**Scopo:** l'intenzione del corso è di fornire una visione d'insieme della nascita e dell'evoluzione storica delle Chiese orientali.

**Contenuto:** presentazione di temi ed eventi essenziali della storia religiosa e culturale dell'impero romano sviluppatosi nell'area orientale (Impero bizantino). Formazione dei grandi patriarcati orientali. Dispute teologiche e concili ecumenici che diedero origine alla formazione delle diverse Chiese in Oriente. Storia essenziale delle singole chiese orientali.

**Metodo:** lezioni frontali in aula, privilegiando la lettura di fonti primarie.

**Bibliografia:** F. CARCIONE, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*. Milano 1998; F. PERICOLI RIDOLFINI, *Oriente Cristiano*, Roma 1970; A. FERRARI, (a cura di) *Popoli e chiese dell'Oriente cristiano*. Roma 2008 (Studi di storia, 44); G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino 1993; J.N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, London 1977; N. ZERNOV, *Il cristianesimo orientale*. Milano 1962; R.G. ROBERSON, *The Eastern Christian Churches, A brief survey*. Roma, 1995; P. SINISCALCO, *Le antiche chiese orientali. Storia e letteratura*. Roma 2005.

*La bibliografia particolare sulle singole chiese sarà data durante il corso.*

*Prof.ssa Katherine Douramani*

## WHO218 Storia della Chiesa in Africa

**Scopo:** È quello di introdurre ad alcune problematiche caratteristiche della storia del cristianesimo in Africa, specificamente del percorso della storia ecclesiastica della Chiesa Cattolica in questo continente. Per questo è necessario capire le componenti e l'evoluzione del variegato mondo africano dal punto di vista antropologico, culturale religioso e politico. Più in concreto i diversi contatti e stile di presenza del cristianesimo nelle diverse aree geopolitiche dello stesso, l'influsso delle scoperte geografiche e i contatti con il mondo europeo e arabo, le tratte degli schiavi, il ruolo dei diversi colonialismi e i diversi condizionamenti della missione nell'epoca moderna. Il grande movimento missionario cristiano a partire dell'Ottocento, specialmente cattolico, e la sua implicazione nella storia dell'evangelizzazione contemporanea del Continente.

**Contenuto:** Una storia dell'evangelizzazione nel continente africano potrebbe sommariamente essere ricapitolata attorno a tre momenti sa-

lienti. Anzitutto la fioritura cristiana dei primi secoli dell'Africa romana, nell'Egitto e quindi con vivi riflessi nella Nubia e nell'Etiopia. Poi gli effimeri tentativi di evangelizzazione nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentali e orientali con indicazione di alcuni problemi e condizionamenti della stessa: le missioni sotto il *Padroado* portoghese nelle coste africane; i casi dell'Etiopia e del Regno del Congo; la "tratta atlantica degli schiavi": inizi e sviluppi e posizione della Chiesa. La storia missionaria cattolica in Africa nell'epoca contemporanea: la "riscoperta" del "continente nero" e le tappe della conoscenza europea e americana dell'Africa dagli inizi dell'800 fino alla "spartizione" coloniale dell'Africa (Congresso di Berlino). La ripresa missionaria dei secoli XIX-XX con il movimento missionario: sue radici, protagonisti e le diverse iniziative missionarie. Le metodologie missionarie. Come influisce il fenomeno coloniale e la spartizione dell'Africa sull'opera missionaria. Il processo delle indipendenze: sua portata e significato per la vita della Chiesa. La crescita della presenza dell'Africa nella vita della Chiesa a partire dal Vaticano II: problematiche dell'evangelizzazione e prospettive.

**Metodo:** Da questo vasto programma emergono problematiche complesse e notevoli discontinuità. Bisogna anche essere consapevoli che da un punto di vista storico-culturale e anche dell'evangelizzazione cristiana non esiste un'unica Africa, ma molte "Afriche". Così l'Africa della Chiesa primitiva appartiene di fatto al mondo culturale ed ecclesiale egiziano, medio-orientale e greco-romano. L'Africa nubana ed etiopica ha una storia politica e culturale a sé. Lo stesso si può dire inseguito dell'Africa subsahariana in quanto storia culturale, politica e religiosa: con le sue tappe storiche e diverse situazioni regionali specifiche. Gli interrogativi con le loro implicazioni richiedono di poter percorrere sommariamente le tappe segnalate e trattare al meno di indicare alcuni condizionamenti e fattori che potrebbero aiutarci a intravedere una migliore comprensione di questa storia. Ciò si farà attraverso la consultazione delle fonti e di una bibliografia storica specifica per ogni caso, che si indicheranno lungo il corso; per la storia moderna e contemporanea fondamentale la conoscenza dell'APF ed altri archivi sia missionari che civili.

**Bibliografia:** Archivio di Propaganda Fide [APF] (Roma); PASZTOR Lajos, *Guida delle Fonti per la Storia dell'Africa al Sud del Sahara negli Archivi Ecclesiastici d'Italia. Collectanea archivi Vaticani*, 3. Interdocumentation Company Ag Zug Switzerland 1983; *Africa Pontificia seu de Africae evangelizatione ex documentis pontificiis*, Savino Palermo SCJ ed., Roma: Edizioni Dehoniane, 1993, 2 voll.; R. STREIT – J. DINDINGER, *Bibliotheca*



*Missionum. Afrikanische Missionsliteratur.* Freiburg i. B.: Vol. XV: (1053-1599) 1951; vol. XVI: (1600-1699) 1952; vol. XVII: (1700-1879) 1952; vol. XVIII: (1880-1909) 1953; voll. XIX e XX: (1910-1940) 1954; *Compendio di Storia della Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli...*, Roma: Pontificia Università Urbaniana, 1974; S. DELACROIX, *Histoire Universelle des Missions Catholiques*, Paris, Grund 1956-1959, 4 vol. ; *Memoria Rerum* [sigla corrente]: *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum. 350 anni a servizio delle Missioni. 350 Jahre im Dienste der Weltmission. 350 years in the service of the Mission. 350 años al servicio de las misiones. 350 ans au service des Missions. 1622-1972*, voll. I-III, Herder. Rom.Freiburg-Wien 1971-1976 (con bibliografia generale ed specifica e indicazione delle fonti dell'APF). J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa. An African History 62 -1992*, Paulines P., Nairobi 1994 (con traduzioni in italiano (EMI, Bologna) e spagnolo (Mundo Negro, Madrid) e portoghese Alem-Mar, Lisbona); P. CHIOCCHETTA – A. GILLI – F.GONZALEZ, *Storia della Chiesa in Africa...*, in A. FLICHE – V. MARTIN, *Storia della Chiesa*, XXIV, Ed. Paoline, Torino 1990, 123-184; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *Comboni en el corazón de la Misión africana, El Movimiento misionero y la obra comboniana 1846-1910*, Madrid, E. Mundo Negro 1993; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *L'attività missionaria in Africa tra Ottocento e Novecento*, in *Il cammino dell'evangelizzazione: Problemi storiografici*, a cura di Giacomo Martina e Ugo Dovere, Il Mulino, Bologna 2001, 209-262; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *Storia della Missione in Africa*, in *Seguire Cristo nella missione. Manuale di Missiologia.*, S. Karotemprel et Alii ed., San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996, 229-251; *Storia della santità canonizzata nell'Africa moderna-contemporanea: Positiones super vita et virtutibus; super martyrio* in Archivio della Congregazione delle Cause dei Santi; *Dizionario degli Istituti di Perfezione (DIP)* (dati su i diversi protagonisti missionari fondatori e sugli istituti missionari); *Lungo il corso si indicherà la bibliografia di storia missionaria specifica in fonti e autori missionari e sulle riviste missionarie "storiche-contemporanee".* La storiografia contemporanea civile sull'Africa è abbondante; vanno ricordati autori come: FILESI Teobaldo (*Considerazione sulla storiografia generale dell'Africa, 1977-1982*, in "Africa, n. 4, dic. 1983, 609); C. COQUERY-VIDROVICHT H. MONIOT, *L'Africa Nera dal 1800 ai nostri giorni*, Mursia, Milano 1977; B. DAVISON, *Storia dell'Africa* (Londra 1964); J. KIZERBO, *Histoire de l'Afrique Noire, D'Hier à Demain*, Paris 1972; R. CORNEVIN, *Histoire de l'Afrique*. Payot, Paris 1962-1966 (*Storia dell'Africa subsabariana*, Carocci, Roma 1998); J.D. FAGE – R. OLIVER – G.N. ANDERSON, *The Cambridge*

*History of Africa*. Cambridge University Press, 1976; C. ZAGHI, *La conquista dell'Africa. Studi e ricerche*, Istituto Universitario Orientale, Napoli 1984; e altri autori come: FAGE JOHN, DUMONT RENÉ, CURTIN PHILIP D.; G.S.P. FREEMAN-GRENVILLE, *Cronology of African History*, Oxford University Press 1973.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

### WHO219 Storia del Papato

**Scopo:** Il corso si propone di introdurre alla storia del Papato, evidenziando le questioni centrali. Si presenterà l'istituzione, il suo ruolo all'interno della Chiesa e il suo rapporto con il mondo (funzione "politica" del Papato).

**Contenuto:** Il corso si divide in due parti. La prima è di natura storiografica e, allo stesso tempo, vuole indicare gli elementi fondamentali dell'istituzione: storiografia del Papato, le fonti, il fondamento esegetico, lo sviluppo della dottrina del primato, il magistero. La seconda parte riguarda le grandi epoche di svolta: la Chiesa antica, medievale, il periodo ricoperto dai concili di Costanza – Trento – Vaticano I e il periodo contemporaneo.

**Metodo:** Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo, dizionari e enciclopedie, proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de P. LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 1-3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; A. MENNITI IPPOLITO, *Il governo dei papi nell'età moderna. Carriere, gerarchie, organizzazione curiale*, Roma, Viella, 2007; K. SCHATZ, *Der päpstliche Primat: seine Geschichte von den Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Würzburg, Echter, 1990 (trad. it.: *Il primato del papa: la sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996) B. SCHIMMELPFENNIG, *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005 (trad. it.: *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma, Viella, 2006); J. Prévotat (dir.), *Pie XI et la France: l'apport des archives du pontificat de Pie XI à la connaissance des rapports entre le Saint-Siège et la France*, Rome, Ecole française de Rome, 2010; J.P. DELVILLE – M. JACOV (éd.), *La Papauté contemporaine (XIX<sup>e</sup> – XX<sup>e</sup> siècles) – Il papato contemporaneo (secoli XIX-XX). Hommage au chanoine*

*Roger Aubert*, con la collaborazione di L. Courtois, F. Rosart et G. Zélis, (Bibliothèque de la Revue d'histoire ecclésiastique, 90 – Collectanea Archivi Vaticani, 64), Louvain-la-Neuve – Leuven – Rome, 2009; P. VAN GEEST – R. REGOLI, “*Suavis laborum memoria*”. *Chiesa, Papato e Curia Romana, tra storia e teologia / Church, Papacy, Roman Curia between History and Theology. Scritti in onore di Marcel Chappin SJ per il suo 70° compleanno / Essays in honour of Marcel Chappin SJ on His 70th Birthday*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2013 (Collectanea Archivi Vaticani, 88).

*Rev. Roberto Regoli*

### **Corsi opzionali speciali**

#### **WHO227 I martiri cristiani del comunismo e del nazionalsocialismo in Europa centro-orientale nel 1917-1945.**

**Scopo:** Il corso inizierà con la trattazione della rivoluzione russa del 1917 che causò una persecuzione generale delle religioni ed un enorme numero di martiri delle chiese cristiane, vittime dell'intollerante ideologia comunista. Attraverso la contestualizzazione delle diverse problematiche storico-politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia di queste schiere di martiri, si evidenzierà come questi testimoni di Cristo, con la loro vita e la loro opera, rappresentano un elemento di rottura rispetto all'ideologia dominante – sia essa comunista o nazionalsocialista – tanto che la loro eliminazione fisica diventa un'esigenza di auto-tutela del sistema, svelandone, paradossalmente, tutta la fragilità.

**Contenuto:** Il corso proporrà una serie di biografie di martiri nel contesto storico che va dal 1917 al 1945 in Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria, Unione Sovietica. Particolare attenzione sarà rivolta ai contesti politici, culturali, sociali e religiosi propri di ogni Nazione, agli stravolgimenti causati dalla guerra ed alla genesi ed evoluzione dei regimi totalitari. Ricostruiremo dunque nelle nostre lezioni la complessa situazione delle persecuzioni dei totalitarismi partendo dall'analisi del martirio cristiano in Europa, dando un volto ed una voce ai silenziosi eroi della fede.

**Metodo:** Lezione frontale, multimediale, interattiva, spazio per domande e discussioni. Oltre alla bibliografia di base, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi de-

gli studenti. Alla fine del corso, come nell'anno precedente, è previsto un viaggio, per gli studenti interessati, nei luoghi più significativi legati agli argomenti trattati. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** G. ADRIANY, *Geschichte der Kirche Osteuropas im 20. Jahrhundert*, Paderborn 1992; A. APPLEBAUM, *Gulag. Storia dei campi di concentramento sovietici*, Milano 2005; A. ВАКОВИЧ, *Hrvatski martirologij*, Zagreb 2007; W. BENZ (a cura di), *Enzyklopädie des Nationalsozialismus*. München 1997; Б. ЧАПЛИЦКИЙ, *Книга памяти: Мартиролог Католической церкви в СССР*. Серебряные нити 2000; W. CISZEK, *With God in Russia*, Toronto-London 1964; F. COHEN, *Dizionario dell'Olocausto*. Torino 2004; S. COURTOIS (a cura di), *Le livre noir du communisme*, Paris 1997; GIOVANNI PAOLO II., *Tertio millennio adveniente*. Roma 1995; T. GRIESSER-PEČAR, *Das zerrissene Volk. Slowenien 1941-1946. Okkupation, Kollaboration, Bürgerkrieg, Revolution*, Wien 2003; T. KACZMAREK, *Luci nelle tenebre. 108 martiri della Chiesa in Polonia 1939-1945*. Warszawa 1999; S. KELEHER, *Passion and Resurrection: The Greek Catholic Church in Soviet Ukraine*. Lviv 1993; J. MIKRUT, *Die christlichen Märtyrer des Nationalsozialismus und Totalitarismus in Mitteleuropa 1938-1945*. Wien 2005; J. MIKRUT, (a cura di), *Blutzeugen des Glaubens. Martyrologium des 20. Jahrhunderts*, voll. I-III, Wien 1999-2000; H. MOLL (a cura di), *Zeugen für Christus, das deutsche Martyrologium des 20. Jahrhunderts*, voll. I-II, Paderborn 2000; M. MOLLNAR, *La Democratie se leve a l'est. Société et communisme en Europe de l'Est: Pologne et Hongrie*. Paris 1991; A. PUST (a cura di), *Palme mučeništva. Ubiti in pomorjeni mucenistva. Ubiti in pomorjeni slovenski duhovniki, redovniki in blogoslovci in nekateri verni laiki*. Celje 1995; A. PEKAR, *History of the Church in Carpathian Rus'*. New York 1992; S.P. RAMET, *Balkan Babel. Politics, Culture and Religion in Yugoslavia*, San Francisco 1992; D. RANCE, *Albanie. Ils ont voulu Dieu. La persécution contre l'Eglise catholique (1944-1991)*, Paris 1996; A. RICCARDI, *Il secolo del martirio. I cristiani nel novecento*, Milano<sup>2</sup> 2009; R. ROYAL, *I martiri del ventesimo secolo. Il volto dimenticato della storia del mondo*. Milano 2002; A. SOLŽENICYN, *Arcipelago Gulag*, Milano<sup>2</sup> 1974; N. VALENTINI (a cura di), *Testimoni dello spirito. Santità e martirio nel secolo XX*. Milano 2004.

Rev. Jan Mikrut

### WHO231 Diatribe e apologie nella storia dei Gesuiti. Analisi di un paradigma storiografico

**Scopo:** Il corso si propone di studiare la leggenda nera sorta intorno alla Compagnia di Gesù e le apologie che l'Ordine le oppose lungo i secoli. La Compagnia di Gesù ha suscitato una serie di inquietudini a partire del secolo XVI. Come risultato di queste polemiche intorno a diversi temi sia di ordine dogmatico sia di pratica pastorale si generò un'abbondante produzione storiografica che la si conosce con il nome di "antigesuitismo". Obiettivo del corso è cercar di stabilire la possibilità di tratteggiare le particolarità di queste opere inserendole all'interno di un sistema polemico che si consolidò nel XVIII secolo e mantenne la sua attualità fino alla metà del s. XX. La produzione storiografica riguardo certe vicende della Compagnia di Gesù è un'occasione per considerare la storia come l'*entre deux* tra "scienza" e "finzione".

**Contenuto:** - Controversie europee: la questione morale, *Les Provinciales* (B. Pascal) e *l'Imago Primi Saeculi* (Jean Bolland), i *Monita Segreta* e il *Theatrum Jesuiticum*. I gesuiti come confessori regali.

- Le controversie apostoliche: la querelle dei "riti cinesi". *El Reyno Jesuitico*

(Ibañez de Echevarri) y *La República de Platón y los Guaraníes* (Peramás). Conflitti con i vescovi: Toribio di Mogrovejo (Lima), Bernardino de Cárdenas (Asunción), Juan de Palafox (Messico).

- *L'antigesuitismo* nel secolo XIX: *Il gesuita moderno* (V. Gioberti), *L'ebreo errante* (E. Sué).

**Metodo:** Lezioni frontali e seminariali, lettura e commentari di testi.

**Bibliografia:** L. BOLTANSKI, *Énigmes et Complots. Une enquête à propos d'enquêtes* - Gallimard, 2012; E. KREIS, *Les puissances de l'ombre: Juifs, jésuites, francs-maçons, réactionnaires [...] la théorie du complot dans les textes*. CNRS, 2009; M. LEROY, *Le mythe jésuite. De Béranger à Michelet*. Paris, Presses universitaires de France (PUF), 1992. M. LEROY, «Mythe religion et politique: La "Légende noire" des Jésuites», in *Lusitania Sacra*, XII, 2000, p. 267-376. P.A. FABRE et C. MARIE (dir.), *Les Antijésuites. Discours, figures et lieux de l'antijésuitisme à l'époque moderne*. Presses universitaires de Rennes (PUR), 2010; G. CUBITT, *The Jesuit Myth: Conspiracy Theory and Politics in Nineteenth-Century*. France, Oxford, The Clarendon Press, 1993; R. HEALY, *The Jesuit Specter in Imperial Germany*. Boston, Brill Academic Publishers, 2003.

P. Martín M. Morales

### WHO232 Considerazioni storiologiche su “Tempo - Destino e Caso, Fortuna e Sfortuna - Divina Provvidenza”

**Scopo:** Il Corso mira a far riflettere, nel quadro della Storia della Chiesa, sulla concezione del *Tempo* sviluppatasi nel corso dei secoli nonché sulla questione di un *Senso* attribuito (o no) alle vicende storiche.

**Contenuto:** Per l'Antichità si parte da un breve panorama del tema *Tempo* negli scritti dei Presocratici e in quelli di Platone, per approdare ad un'analisi sistematica della dottrina filosofica sul *Tempo* di Aristotele (*Fisica* IV). Quest'ultima indagine approfondita consta di “Introduzione – Cap. 1. Definizione aristotelica del Tempo – Cap. 2. L'istante – Conclusione”. Dopo un esame degli scritti del Nuovo Testamento, si passa poi al pensiero di S. Agostino e a quello degli autori del Medioevo. Fra gli studiosi dei secoli seguenti prendiamo in considerazione la tesi di Isaac Newton e quella di Martin Heidegger.

Il problema di *Senso* della Storia viene spiegato in un'estesa “Introduzione”, mentre nel discorso su “Destino e Caso – Fortuna e Sfortuna” si elabora sistematicamente la distinzione fra “La questione morale” e “La questione intellettuale”. In fine, si tratta il tema del mistero della “Divina Provvidenza” con un'attenzione particolare per la posizione di Giambattista Vico e per quella degli autori della “Teologia della Storia”.

**Bibliografia:** Il professore mette a disposizione *Note Personali* con una bibliografia aggiornata.

P. Jos Janssens

### WHO233 La «crisi modernista» e la Chiesa

**Contenuto:** 1. La questione biblica sotto il pontificato di Leone XIII e di Pio X. – 2. Il caso Harnack e la critica storica. – 3. Il “piccolo libro rosso” di A. Loisy e le prime censure vaticane. – 4. Dal modernismo filosofico al modernismo teologico (G. Tyrrell). – 5. Lo sviluppo del modernismo in Europa e le sue caratteristiche nazionali. – 6. Il caso Buonaiuti in Italia e il cosiddetto modernismo sociale. – 7. L'enciclica papale contro il modernismo.

**Bibliografia:** G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano, Jaca Book, 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, personaggi*, Torino, 1995.

P. Giovanni Sale

**MO2042 “Dalle missioni alla missione”: mentalità missionaria nei secoli XIX e XX**

**Contenuto:** Il corso presenterà lo sviluppo della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX, prendendo come esempio paradigmatico il caso portoghese e incentrandosi sulle problematiche seguenti: l'ambiente politico e ideologico; il contesto legislativo; il passaggio da una prospettiva nazionale a una prospettiva ecclesiale; l'influsso del Concilio Vaticano II; il lento passaggio dall'eurocentrismo all'inculturazione; le manifestazioni della coscienza missionaria; l'animazione missionaria interna; la storiografia e la stampa missionaria; la decolonizzazione e la missione post-colonizzazione.

**Obiettivi:** Conoscere le tappe fondamentali del processo storico che porta a una più grande autonomia della Chiesa nel processo di evangelizzazione. Identificare le principali caratteristiche della mentalità missionaria e del suo graduale sviluppo durante i secoli XIX e XX. Sensibilizzare alla tutela, conservazione e valorizzazione delle testimonianze scritte, orali, artistiche e monumentali che riflettono l'attività missionaria della Chiesa nell'età moderna e contemporanea.

**Bibliografia:** S.B. BEVANS, “Ecclesiology since Vatican II. From a Church with a Mission to a Missionary Church” in *Verbum SVD*, 46(2005), p. 27-56; G. COLZANI, “Dall'espansione alla testimonianza. La missione nel Vaticano II e nel postconcilio”, in *La Rivista del Clero Italiano*, 88(2007), p. 7-23; J.O. EGBULEFU, “Il rinnovato appello alla chiesa missionaria” in R. FISICHELLA (Ed.), *Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo*, Cinisello Balsano: San Paolo, 2000, p. 318-332; É. FOUILLOUX, «Des missions à la mission» in C. THEOBALD (Ed.), *Vatican II sous le regard des historiens*, Paris : Médiasèvres, 2006, p. 83-93; N. da Silva GONÇALVES, “A dimensão missionária do catolicismo português”, in C.M. AZEVEDO (Dir.), *História Religiosa de Portugal*, vol. III, [Lisboa]: Círculo de Leitores, 2002, p. 353-397; W. INSERO, *La Chiesa è “Missionaria per sua natura” (AG 2). Origine e contenuto dell'affermazione conciliare e la sua recezione nel dopo Concilio*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2007; C. PRUDHOMME, «Problématiques missionnaires catholiques du XIXe siècle», in *Congresso internacional de história. Missionação portuguesa e encontro de culturas. Actas*, I, Braga: Universidade Católica Portuguesa, 1993, pp. 131-166.

*P. Nuno da Silva Gonçalves*

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS (6 crediti).

**Seminari Prescritti****WHS201 Seminario Maggiore**

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

*Vari Professori*

**WHL2A1 - WHL2B1 - WHL2C1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa**

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

*P. Miguel Coll, Rev. Roberto Regoli, Jan Mikrut*



## Seminari Minori Opzionali

### WHS223 Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi

**Scopo:** Il Seminario propone un'esperienza di ricerca riguardante la storia degli ordini religiosi. Sotto quest'unico denominativo comprendiamo qui tutte le categorie canoniche di istituti di vita consacrata: religiosi (ordini, congregazioni clericali, congregazioni laicali) e secolari, e le società di vita apostolica. Lo studente verrà messo a contatto diretto con varie fonti bibliografiche con particolare attenzione a quelle utili per le proprie ricerche.

**Contenuto:** La bibliografia sugli ordini religiosi è assai copiosa e varia; questa ricchezza non meraviglia se consideriamo il numero degli ordini, la loro varietà, la loro lunga e peculiare storia ed anche la molteplicità delle loro rispettive attività. Oltre alle enciclopedie e i dizionari nonché ad opere fondamentali per la conoscenza del fenomeno della vita consacrata si esamineranno studi a carattere generale – riguardanti tutti gli ordini, e quelli dedicati ai singoli ordini.

**Metodo:** Lezione frontale interattiva, e visite nelle biblioteche.

**Bibliografia:** F. RURALE, *Monaci, frati, chierici. Gli Ordini religiosi in età moderna*, Roma 2008; M. INGLOT, *Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi*, in *La biblioteca ecclesiastica del Duemila. La gestione delle raccolte*, Palermo 2001, pp. 137-144.

*P. Marek Inglot*

### WHS230 Missionary Approaches that remade Christianity in Asia: 1500-2000

**Scope:** This seminar aims to lead the students to a critical/comparative reading and evaluation of the past and more recent religious and cultural approaches that Christianity/missionaries evolved in Asia during the last five centuries. A diachronic and synchronic presentation of such approaches with submissions for multi-reading possibilities will form the core component of the seminar. The pluricultural and multi-religious Asian reality is the field of missionary experiments and action. The seminar will deal with apologetic and liberal missionary historical discourses. Readings from the past can become lessons for the new evangelisation. The seminar

is in English, but questions and comments will be welcome in both Italian and English.

**Content:** Missionary approaches in Asia since 1500, a complex and telling phenomenon often of conversions and western cultural transmission, will be discussed with attention to the agents' historical, religious and political interests and considerations. With illuminating connections and examples, from western and eastern perspectives, the seminar will unfold a story. Western colonial empires brought missionaries to Asia with a uniform mentality, but different approaches of planting the Church have at times been experimented with, depending on certain factors. Some riveting accounts of past missionary methods can today be a matter for serious and lively reflection and learning for a new evangelisation. Church documents, conversions, the white man's burden to civilize principle, successes or failures, local resistance, western colonialism, missionaries and Church nexuses, adaptation and inculturation are integral narratives of the seminar. The continent's multi-religiosity and pluri-culturalism challenge and reject any religious and cultural approach disrespectful to humanity's diversity. Past creative missionary approaches are a fascinating subject in present-day missiological and historical discussions. This seminar will follow the historical trail of theses discussed and contested, at times suppressed, missionary experiments.

**Methodology:** Interactive seminar: inputs, questions, interaction, discussions, participant's presentation of their reflections based on facts. Presentation of Church and additional documents as historical sources. Personal reading and participation in group discussions are expected. Powerpoint presentation.

**Bibliography:** <http://www.papalencyclicals.net/popelist.htm>., J. DUPUIS – J. NEUNER, *The Christian Faith in the Doctrinal Documents of the Catholic Faith*, Bangalore, Theological Publications in India, 2001. C. DAWSON, (ed.), *The Mongol Mission: narratives and letters of the Franciscan Missionaries in Mongolia and China in the thirteenth and fourteenth centuries* / translated by a Nun of Stanbrook Abbey, London; New York: Sheed and Ward, 1955; F. MASINI, (ed.), *Western Humanistic Culture presented to China by Jesuit Missionaries (XVII- XVIII centuries)*: Proceedings of the Conference held in Rome, October 25-27, 1993, Rome, Institutum Historicum S.I., 1996; M. PANKAJ, *From the Ruins of the Empire. The Intellectuals who remade Asia*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2012; A. SHOURIE, *Missionaries in India: Continuities, Changes, Dilemmas*: New Delhi, ASA Publications, 1994; SONG, CHOAN-SENG, *Christian mission in*

*reconstruction: an Asian analysis*, Maryknoll, Orbis Books, 1977. Additional bibliography will be presented.

P. Délio Mendonça

### WHS231 Seminario di latinità storica

**Scopo:** Il seminario intende venire incontro alla diffusa richiesta di miglioramento delle capacità di analisi e comprensione dei testi di latino ecclesiastico – anche in vista della redazione di elaborati, tesine, tesi, etc. - da parte degli studenti iscritti alla Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa (Baccellierato, Licenza, Dottorato); si rivolge quindi a studenti interessati a perfezionare e approfondire la propria conoscenza della lingua latina attraverso la lettura attenta, informata e consapevole di testi e fonti della storia della Chiesa, dai primi secoli fino all'età moderna e contemporanea.

**Contenuti:** La selezione dei testi sarà ovviamente improntata a criteri di estrema varietà al fine di permettere agli studenti di confrontarsi con il latino caratteristico di testi ecclesiastici i più diversi per genere letterario (opere apologetiche, dottrinarie, storiche, cronachistiche, etc.), per epoca di composizione, per area geografica di provenienza.

**Metodo:** Il materiale oggetto di studio sarà fornito per via telematica all'inizio del seminario per consentire al singolo studente la preparazione autonoma e indipendente dell'analisi e della comprensione dei testi, quindi si procederà collettivamente alla lettura e traduzione (oltre che in italiano, eventualmente, anche nelle principali lingue d'uso: portoghese, spagnolo, inglese, francese, tedesco); il consolidamento e l'approfondimento della propria competenza di lettore e traduttore di testi latini ecclesiastici sarà dunque sviluppata a partire dai testi stessi, con costante gradualità e complessiva sistematicità nell'apprendimento della grammatica, dello stile e dei procedimenti retorici.

**Requisiti:** Gli studenti dovranno essere in possesso di una buona conoscenza della morfologia regolare e irregolare della lingua latina, nonché delle fondamentali nozioni di sintassi: di fatto, dovranno avere superato negli anni precedenti il corso di secondo livello WP1023 (o corsi equipollenti di altra Università, da comunicare e attestare in segreteria e al Docente prima dell'iscrizione al corso) oppure essere stati esonerati dalla frequenza dei corsi di latino.

**Bibliografia:** A titolo puramente esemplificativo si fornisce l'elenco provvisorio di una parte dei testi oggetto di studio, suscettibile di variazioni e/o integrazioni in funzione delle diverse esigenze di interesse e di ricerca, segnalate dal singolo studente: TERTULLIANO (*De spectaculis* 30); LATTANZIO (*De mortibus persecutorum* 1-2); AGOSTINO (*Retractationes* 2, 43, 1-2); BEDA IL VENERABILE (*Historia ecclesiastica, praefatio*); PAOLO DIACONO (*Historia Langobardorum* 1, 1-3); S. ROBERTO BELLARMINO (*Disputationes de Controversiis Christianae Fidei adversus hujus temporis hereticos, praefatio*); BLASIIUS LARRAZ (*De rebus Sociorum Provinciae Aragoniae Commentarii, praefatio*); GIOVANNI XXIII (*Littera Encyclica 'Pacem in terris'* 39-40).

*Prof. Paolo Marpicati*

#### **WHS232 Schiavitù e coscienza cristiana**

**Scopo:** Introdurre gli studenti alla tematica della schiavitù e all'atteggiamento della Chiesa nei suoi confronti lungo la storia.

**Contenuto:** Per molti secoli, il Cristianesimo ha accettato la schiavitù come realtà sociale diffusa nella maggior parte delle società e ha sviluppato una riflessione sulle circostanze che la giustificavano. Allo stesso tempo però, diffondendo la consapevolezza del carattere unico della persona umana, il Cristianesimo ha contribuito al movimento lento che porterebbe all'abolizione della schiavitù. Si studierà la realtà della schiavitù e la posizione della Chiesa, sia attraverso i suoi documenti ufficiali, sia attraverso la riflessione morale e la pratica pastorale. Lo studio sarà incentrato nell'epoca rinascimentale e moderna, cercando di tener presente la realtà dei vari continenti.

**Metodo:** Dopo una breve introduzione al tema, il lavoro si baserà sulla ricerca documentale e bibliografica fatta dai partecipanti nel seminario, da condividere e discutere con i colleghi. Trattandosi di un seminario, si richiederà la partecipazione attiva nella ricerca e la stesura di un elaborato da presentare in aula. Numero massimo di partecipanti: 15.

**Bibliografia:** da indicare durante le sedute del seminario.

*P. Nuno da Silva Gonçalves*

**WHS233 Costantino tra la storia e il mito**

**Scopo:** Esiste una straordinariamente ricca documentazione scritta e materiale che getta luce sia sulla persona di Costantino sia sulla rivoluzione instaurata dalla conversione dell'imperatore al Cristianesimo. Le testimonianze scritte comprendono non solo le opere letterarie di diversi tipi (ad esempio l'agiografia, la storia ecclesiastica, la biografia, il panegirico, l'invettivo e la storia politica), ma anche una massa sterminata di testi giuridici, epigrafici e papirologici. In ugual modo, le testimonianze materiali comprendono una vasta gamma di monete, statue e edifici. La possibilità di insegnare questo seminario nel contesto di Roma significa che l'istruttore ha un'opportunità assai singolare di portare gli studenti a vedere di persona queste eccezionali testimonianze, affinché possano verificare le ipotesi formulate in classe e, forse, avanzare nuove interpretazioni. La possibilità di allenare gli studenti *in situ* e coinvolgerli nell'autopsia dei documenti costantiniani è uno dei palesi vantaggi di trovarsi a Roma. La situazione è meno favorevole nelle altre città in cui Costantino ha passato più tempo o con le quali avrà avuto legami forse più forti: Istanbul, Treviri, Sirmium, Tessalonica oppure Naisso. Grazie al suo rango come capitale imperiale e a causa della sua successiva storia, la città di Roma getta una forte luce sulle testimonianze materiali dell'epoca di Costantino e riflette in modo paradigmatico il *Nachleben* del primo imperatore attraverso il Medioevo e nel primo Rinascimento. Infatti, il seminario proposto potrebbe concludersi giustamente con una visita alla Biblioteca Apostolica Vaticana, dove sono oggi custoditi alcuni dei rari manoscritti dei testi discussi nel percorso di quest'indagine sulla persona di Costantino.

**Contenuto:** Tramite la sua conversione al Cristianesimo e a causa del suo coinvolgimento nei concili ecclesiastici e nelle controversie dottrinali, l'imperatore Costantino il Grande (*imp.* 306-337) ha interpretato un ruolo chiave nel processo della formazione della Chiesa della tarda antichità e fino ad oggi offre un modello assai discutibile per i rapporti tra chiesa e stato. Lo storico ha il dovere di essere imparziale nel giudizio, ma l'abbondante e straordinariamente ricca storiografia dedicata alla persona di Costantino di solito si divide tra il panegirico e l'invettivo. Per di più, le testimonianze materiali (dell'arte e dell'archeologia) sono cariche di problemi interpretativi ancora più complessi del solito. Il seminario proposto ha lo scopo non solo di fornire una ricostruzione tentativa delle persone, delle idee e degli avvenimenti della rivoluzione costantiniana dell'inizio del quarto secolo, ma anche di approfondire i problemi di interpretazione sto-

riografica riscontrati da qualsiasi tentativo di ricostruzione storica. In breve, il fine di questo corso è dotare gli studenti con gli strumenti critici necessari per una valutazione autonoma da parte loro delle fonti e della storia riflettuta alquanto oscuramente da queste fonti.

**Metodo:** La divisione tripartita delle riunioni settimanali del seminario serve per condurre gli studenti attraverso le diverse tappe seguite dallo storico nel processo interpretativo del mestiere. In primo luogo, c'è la considerazione di un testo in particolare per far vedere agli studenti come si intraprende una lettura attenta e dettagliata (*close reading*) di una fonte scritta. In secondo luogo, segue la considerazione di un particolare aspetto della persona di Costantino tra la storia e il mito. In terzo luogo, si conclude con la visita ad un monumento specifico a Roma per incoraggiare gli studenti a fare un'autopsia dei resti fisici dell'epoca, affinché comincino a mettere insieme le testimonianze materiali con quelle scritte. Questo confronto, naturalmente, dovrebbe suscitare ancora altre domande specifiche e di natura metodologica.

**Bibliografia:** T.D. BARNES, *Constantine. Dynasty, Religion and Power in the Later Roman Empire*. Malsden 2011; R. VAN DAM, *The Roman Revolution of Constantine*. Cambridge 2008; B. BLECKMANN, *Konstantin der Große*. Reinbek bei Hamburg 2007<sup>4</sup>; A. DEMANDT – J. ENGEMANN (eds.) *Imperator Caesar Flavius Constantinus. Konstantin der Grosse*. Darmstadt 2007; T. CANELLA, *Il modello di imperatore cristiano. La trasformazione dell'immagine di Costantino da Oriente ad Occidente negli Actus Silvestri*. Bologna 2006; N. LENSKI, (ed.) *The Cambridge Companion to the Age of Constantine*. Cambridge 2006; M. CECHELLI, (ed.) *Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma*. Roma 2001; J.W. DRIJVERS, *Helena Augusta. The Mother of Constantine the Great and the Legend of her Finding of the True Cross*. Leiden 1992; T. GRÜNEWALD, *Constantinus Maximus Augustus. Herrschaftspropaganda in der zeitgenössischen Überlieferung*. Stuttgart 1990; R. KRAUTHEIMER, *Three Christian Capitals. Topography and Politics*. Berkeley 1983; T.D. BARNES, *The New Empire of Diocletian and Constantine*. Cambridge, Mass., 1982; T.D. BARNES, *Constantine and Eusebius*. Cambridge, Mass. 1981.

Dott. Richard Westall

## Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

### CORSI PRESCRITTI

#### WBP215 Storia dell'Arte Cristiana Antica, II

**Scopo:** Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico cristiano fra IV e VI secolo, nel contesto della Storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l'esame dei testi conciliari, sveleranno il nesso sempre più consapevole fra le arti e la fede della comunità cristiana.

**Contenuto:** 1. *L'età di Damaso e Siricio e la fine del secolo della Pace*. 1.1. L'iconografia "imperiale" del tempo di Teodosio; 1.2. La *Traditio Legis* fra cristologia ed ecclesiologia; 1.3. I sarcofagi di Bethesda e del Mar Rosso; 1.4. Influssi iconografici del *De civitate Dei*; 1.5. Temi apocalittici nelle basiliche paoliniane a Nola. – 2. *Il primo V secolo e i pontificati di Innocenzo e Celestino*; 2.1. Nuovi programmi iconografici da S. Pudenziana a S. Sabina. – 3. *Sisto III e il ciclo musivo "efesino" di S. Maria Maggiore*; 3.1. La navata: *l'istoria Salutis ante Christum natum*; 3.2. L'arco absidale: la manifestazione del *Lógos* divino. – 4. *Arte e Liturgia fra i due 'grandi' Leone e Gregorio*; 4.1. Le arti a Roma da S. Paolo fuori le mura ai Ss. Cosma e Damiano; 4.2. Ravenna capitale dell'Impero: un ponte fra le due sponde della Cristianità; 4.3. Gregorio Magno: tra rinnovamento liturgico e innovazioni architettoniche; 4.4. Verso il Medioevo: arte cristiana fra Oriente e Occidente.

**Metodo:** Il corso si avvarrà di letture mirate, dell'ausilio di supporti visivi e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

**Bibliografia:** C. IHM, *Die Programme der christlichen Apsismalerei vom 4. Jabrundert bis zur Mitte des 8. Jabrunderts*, Wiesbaden 1960; A. QUACQUARELLI, *Luoghi di culto e linguaggio simbolico*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 42 (1966), pp. 237-266; Ch. PIETRI, *Roma cristiana. Recherches sur l'Église de Rome, son organisation, sa politique, son idéologie de Miltiade à Sixte III (311-440)*, voll. I-II, Rome 1976; M.A. CRIPPA, J. RIES, M. ZIBAWI, *L'arte paleocristiana. Visione e spazio dalle origini a Bisanzio*, Milano 1998; L. PANI ERMINI – P. SINISCALCO (a cura di), *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medioevo*,

Città del Vaticano 2000; M. ANDALORO, *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO – S. ROMANO (a cura di), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436.

Dott. Umberto Utro

## WBP217 Storia dell'Arte Cristiana Medievale II

*Lo sviluppo dell'arte romanica nelle abbazie e nelle cattedrali*

**Scopo:** Il corso vuole approfondire il confronto tra la produzione artistica monastica e quella vescovile in Europa tra X e XII secolo, con particolare riferimento ad alcuni importanti committenti.

**Contenuto:** I punti-chiave trattati nel corso sono: 1) l'arte romanica in Italia e in Europa: uno sguardo complessivo; – 2) il ruolo del monachesimo nella cultura del Romanico europeo: spunti di riflessione; – 3) il ruolo dei vescovi nello sviluppo dell'arte romanica in Europa, in particolare nell'XI secolo; – 4) nuove e originali forme artistiche nelle abbazie cistercensi; – 5) sistemi di costruzione e decorazione: lo spazio delle sculture e degli affreschi, le pavimentazioni e le vetrate; – 6) i codici miniati; – 7) presentazione delle principali figure di abati e vescovi committenti: da Bernardo di Hildesheim, Guglielmo da Volpiano, Aethewold di Winchester, Benno di Osnabruck, Oliba di Saint-Michel-de-Cuxa, Ugo di Cluny, Ariberto da Intimiano, Desiderio di Montecassino, Suger, Bernardo di Chiaravalle.

**Metodo:** le lezioni saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

**Bibliografia:** A. ERLANDE-BRANDENBURG, *Suger et Saint-Denis*, in *Le plaisir de l'art du Moyen Âge, commande, production et réception de l'œuvre d'art*, Paris 2012, pp. 175-180; A.C. QUINTAVALLE, "Paradise lost": committenti e programmi narrativi in Occidente nell'età della riforma, in *Medioevo: i committenti* (Atti del convegno internazionale di studi, Parma, 21-26 settembre 2010), Milano 2011, pp. 13-43; ID., *Riforma Gregoriana e origini del 'romanico'*, in *Compostela e l'Europa, la storia di Diego Gelmirez*, Milano 2010, pp. 204-231; C. TOSCO, *La committenza vescovile nell'XI secolo nel romanico lombardo*, in *Bischöfliches Bauen im 11. Jahrhundert*, München 2009, pp. 25-54; L. CASTELFRANCHI VEGAS, *L'arte romanica*, Milano 2008; G. ANDENNA, *Lo spazio e il tempo di Ariberto: l'Europa nell'XI secolo*, in *Ariberto da Intimiano, fede, potere e cultura a Milano nel secolo XI*, Cinisello Balsamo 2007, pp. 25-37; A.C. QUINTAVALLE, *Il Medioevo delle cattedrali: chiesa e impero; la lotta delle immagini (secoli XI e XII)*, Milano



2006; L. CASTELFRANCHI VEGAS, *L'arte dell'anno Mille in Europa, 950-1050*, Milano 2000; *Architettura cistercense: Fontenay e le abbazie in Italia dal 1120 al 1160*, a cura di Goffredo Viti, Certosa di Firenze, Edizioni Casamari, 1995.

Testi diversi potranno essere concordati con il docente per gli studenti di altre lingue.

*Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi*

#### **WBP219 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (2c/3 ECTS)**

**Scopo:** Si premette che il corso di Licenza di Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due secoli, il XV e il XVI, oggetto specifico della materia d'insegnamento del corso. Lo scopo del corso specifico di questo anno accademico (la II parte del Rinascimento) risulta quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana durante il Cinquecento, ossia il XVI secolo. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte – i mutamenti di stile, le scelte iconografiche e le novità iconologiche – all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da Alessandro VI arriva fino a Clemente VIII.

**Contenuto:** Gli argomenti trattati vengono analizzati in rapporto con l'intero periodo rinascimentale proprio del corso, attraverso continui confronti, rimandi e paragoni. Il Rinascimento agli albori del Cinquecento. Il rinnovamento dell'arte sacra e le committenze pontificie. Analisi degli argomenti principali che hanno contribuito a delineare lo svolgimento di un'arte cristiana rinascimentale. Commento delle differenti situazioni culturali e religiose in Italia e in Europa. I grandi artisti della prima metà del secolo che hanno rinnovato nell'arte cristiana lo stile rinascimentale. Assimilazione e adattamento della lezione dei grandi maestri. La classicità nell'arte cristiana. Nuove scelte iconografiche e stilistiche alla luce degli avvenimenti storici e religiosi del Cinquecento. La questione dell'immagine in Lutero e Cavino. Teologia e arte: il Concilio di Trento e il decreto sulle immagini. Considerazioni critiche sulla formulazione di un nuovo linguaggio artistico tardorinascimentale. Processi di trasformazione dell'arte cristiana rinascimentale. Confronti e rimandi tra esempi di pittura e scultura nei centri europei. Tradizione e innovazioni iconografiche. Profilo di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Formulazione di diverse iconografie e di

mutamenti iconologici. Valutazioni stilistiche e critiche con il supporto di fonti documentarie e saggi critici. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico. Una particolare attenzione verrà data ai giubili e alle principali committenze religiose a Roma. Influssi sulla produzione artistica del secolo successivo.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** A. CHASTEL, *Il sacco di Roma, 1527*, Torino 2011; R. WITTKOWER, *La prospettiva come forma simbolica*, Milano 2007; P. PHILIPPOT, *Le problème de la Renaissance dans la peinture des Pays-Bas*, Paris, 2001; S. SETTIS, *Artisti e committenti tra Quattro e Cinquecento*, Torino 2010; *La Parola dipinta. La Bibbia nella Cappella Sistina*, Milano-Città del Vaticano 2009; S. DE FIORES, *La Madonna in Michelangelo*. Città del Vaticano 2010; G. REALE, *La Stanza della Segnatura*, Milano 2010; N. DACOS, *Le Logge di Raffaello. L'antico, la Bibbia, la bottega, la fortuna*. Città del Vaticano 2008; A. PINELLI, *La bella maniera: artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino 2003; *La Casina di Pio IV in Vaticano*, a cura di D. BORGHESE, Torino-Londra, 2010.

Prof.ssa Lydia Salviucci

## WBP221 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna II

**Scopo:** L'intento del corso è quello di addentrarsi nella problematica teologica, estetica, artistica e metodologica dell'arte moderna. Alla fine di questo corso gli studenti avranno un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte cristiana tra il '700 e il '900, una buona conoscenza del pensiero che informa questa produzione e l'acquisizione di un approccio critico ai diversi concetti moderni.

**Contenuto:** Il corso presenterà una panoramica dei principali problemi del rapporto tra Chiesa e arte nell'arte moderna tra il Settecento e il Novecento. Ci si concentrerà sul Neo-classicismo, sul Romanticismo e l'inizio della modernità nell'arte con il Realismo, l'Impressionismo e i tre 'padri' dell'arte Moderna: Cezanne, Van Gogh e Gauguin. Gli aspetti esaminati saranno: la 'rottura' tra Chiesa e Arte dopo la Rivoluzione Francese e il nuovo rapporto della Chiesa con gli artisti moderni; la nuova visione di Cristo e il cambiamento nell'estetica sacra; la natura di un'opera d'arte e la problematica della distinzione tra la religiosità del quadro e quella dell'artista; l'importanza della natura e l'aspetto della trascendenza nella decora-

zione delle chiese; l'idea di ricreare l'arte religiosa nel tempo moderno con un linguaggio tradizionale; il significato dell'autonomia dell'arte nella Chiesa e l'iconografia moderna; per finire con il ruolo del profano nell'arte sacra e l'approccio dei Papi verso l'arte moderna.

**Metodo:** Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita nella Collezione D'Arte Moderna nei Musei Vaticani dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta con la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996, pp. 336-351; S. SCHAMA, *Il potere dell'arte*, Milano 2006 (S. SCHAMA, *The Power of Art*, New York 2006), pp. 180-236; Y. zu DOHNA, *Canova und die Tradition: Kunstpolitik am päpstlichen Hof*, Italien in Geschichte und Gegenwart, ed. Luigi Vittorio Ferraris, vol. 26, Frankfurt a. M. 2006; R. ROSENBLUM, *La pittura moderna e la tradizione romantica del Nord. da Friedrich a Rothko*, Milano 2006; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Età Moderna e Contemporanea*, Milano 2008. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

## WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea II

**Scopo:** Il corso che segue il corso sulla critica teologica dell'immagine contemporanea intende fornire agli studenti un'affinata capacità di analizzare il tema iconografico della raffigurazione di Dio. L'obiettivo è di analizzare la storia della raffigurazione delle *Figure di Dio* e il loro cambiamento radicale nell'età moderna, dal punto di vista critico, teoretico e antropologico. La domanda è: quale immagine di Dio abbiamo oggi? Per penetrare nelle diverse dimensioni dell'iconografia dell'arte contemporanea, saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione pre-iconografica, e all'iconografia e l'iconologia dell'opera d'arte.

**Contenuto:** Il corso è diviso in tre parti. La prima parte introduce alla problematica della raffigurazione di Dio nell'arte e il *Bilderverbot*. La seconda parte è dedicata alla espressione iconografica dello Spirito Santo nell'arte di oggi. La terza parte tratta la problematica della raffigurazione

della Trinità. Nella parte finale saranno mostrate anche altre figure di Dio nell'arte contemporanea.

I temi in discussione verteranno sul Concilio Vaticano II e la nuova definizione della spiritualità dell'arte, la distinzione tra l'arte sacra e l'arte spirituale; il ruolo del brutto e la teologia dell'immagine; l'iconografia dell'astratto e il concetto del non visibile; l'identificazione con Cristo e il problema della raffigurazione religiosa individuale; l'esistenzialismo e l'esperienza della notte; le rappresentazioni sacre e le azioni in memoria di Cristo; ed infine la tradizione antica e l'iconografia religiosa di oggi.

**Metodo:** Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un tema a scelta da concordare con il docente, attraverso sia la presentazione di un'opera d'arte durante la visita al museo o in classe sia la stesura di un breve elaborato. Sono previsti anche incontri con gli artisti dell'Accademia delle Belle Arti e l'American Academy.

**Bibliografia:** F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'Eterno nell'arte*, Milano 2012.

Dott.ssa Yvonne zu Dobna

#### CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

#### **WBP207 Teoria del Restauro e della Conservazione**

**Scopo:** Il corso si propone di illustrare le teorie e le tecniche della conservazione dei beni culturali della Chiesa, sia architettonici che artistici, seguendo l'evoluzione del concetto di restauro dalle sue origini fino alle procedure attuali, con particolare risalto per le tecniche moderne di conservazione, introdotte dalle discipline scientifiche.

Verrà fornito un coerente sistema teorico di riferimento, propedeutico ad un corretto mantenimento ed ad una esatta conservazione delle opere d'arte dei Beni Culturali della Chiesa, sviluppando, altresì, l'attenzione ai temi di tutela e restauro del patrimonio artistico e storico.

**Contenuto:** Il corso analizza lo sviluppo storico della teoria del restauro, dalle origini del concetto sino ai nostri giorni. Soffermandosi sulle Carte del Restauro viene esaminato, in particolare, il pensiero di Cesare

Brandi – padre del restauro moderno – e le attuali tendenze teoriche, con particolare attenzione verso l'evoluzione del concetto di “bene culturale”. Attraverso l'illustrazione degli esempi più significativi che hanno caratterizzato le diverse concezioni della materia a partire dall'Ottocento, viene fornita una lettura critica applicata ai differenti campi del restauro. Dopo aver acquisito una base teorica, nella seconda parte del corso si analizzano i principali fattori di degrado dei diversi materiali e supporti che costituiscono le opere d'arte ed i corretti metodi per restaurarli.

Con le basi teoriche indispensabili, con le cognizioni tecniche e culturali, viene quindi data agli studenti la capacità di affrontare i differenti problemi legati alla conservazione ed al restauro.

**Metodo:** Avvalendosi di proiezioni di immagini, vengono descritte le tappe della teoria del restauro attraverso esempi significativi di opere restaurate. L'illustrazione, anche con l'ausilio di video didattici, di progetti di restauro in corso di esecuzione o già eseguiti dagli organi italiani preposti alla tutela dei beni costituisce, poi, un concreto esempio di problematiche usuali e dei metodi più frequenti ed appropriati per il restauro di opere pittoriche, scultoree e architettoniche.

Visite a cantieri in corso e a laboratori di restauro completano la preparazione, con la conoscenza pratica e visiva diretta delle problematiche più frequenti e dei corretti modi di affrontarle.

**Bibliografia:** RESTAURO voce Enciclopedia Universale dell'Arte; C. BRANDI, *Teoria del Restauro* Roma 1963 (anche in inglese e francese); C. CESCHI, *Teoria e Storia del Restauro*, Roma 1970; G. BASILE, *Che cos'è il restauro. Come, quando, perché conservare le opere d'arte*, Roma 1989 (Non la parte normativa); G. SECCO SUARDO, *Il Manuale del Restauro*, Milano 1993; M.P. SETTE, *Il Restauro in Architettura*, Torino 2001; B. ZANARDI, *Il restauro – Giovanni Urbani e Cesare Brandi, due teorie a confronto*, Milano 2010. Dispense e indicazioni su testi di approfondimento della teoria del restauro e della tecnica verranno forniti durante il corso.

*Dott.ssa Elvira Cajano*

### **WBP230 Archeologia Cristiana - Dalla tomba di Pietro alla Civitas Leoniana. Il Vaticano tra antichità e medioevo**

**Scopo:** Il corso si propone di illustrare il processo di formazione del borgo, sorto intorno al santuario di Pietro in Vaticano, compreso nel IX secolo all'interno di una cinta muraria ad opera di papa Leone IV, pren-

dendo il nome di *Civitas Leoniana*. Dopo aver delineato la topografia antica del *Vaticanum* e illustrato le vicende della tomba di Pietro, si esamineranno modalità e tempi di installazione delle strutture religiose e civili sorte nei pressi della basilica costantiniana. Successivamente, si analizzeranno i motivi che determinarono la costruzione del circuito murario, ultimo atto di un processo teso a proteggere e valorizzare un luogo reso sacro dalla tomba dell'Apostolo Pietro.

**Contenuti:** 1. La topografia del Vaticano nell'antichità. – 2. La tomba di Pietro e la necropoli vaticana. – 3. La costruzione della Basilica costantiniana. – 4. Strutture religiose e civili presso il santuario petrino: monasteri, chiese devozionali, istituzioni assistenziali, *scholae peregrinorum*. – 5. La fortificazione dell'area vaticana tra VIII e IX secolo. – 6. Viabilità e itinerari altomedievali *ad Sanctum Petrum*.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Sono previsti sopralluoghi ai monumenti trattati nel corso.

**Bibliografia:** P. LIVERANI, *La topografia antica del Vaticano*, Città del Vaticano 1999 (Monumenta Sanctae Sedis, 2); P. LIVERANI – G. SPINOLA – P. ZANDER, *Le Necropoli Vaticane. La città dei morti di Roma* (Monumenta Vaticana Selecta, 4), Milano-Città del Vaticano 2010; P. ZANDER, *La Necropoli sotto la Basilica di San Pietro in Vaticano*, Roma-Napoli 2007; R. KRAUTHEIMER, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*, V, Città del Vaticano 1980, pp. 171-285; V. LANZANI, *Le Grotte Vaticane. Memorie storiche, devozioni, tombe dei papi*, Roma-Napoli 2010; L. PANI ERMINI, *Dai complessi martiriali alle «civitates». Formazione e sviluppo dello «spazio cristiano»*, in *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medio evo*, Città del Vaticano 2000, pp. 397-419; S. GIBSON – D. WARD-PERKINS, *The Surviving Remains of the Leonine Wall*, in *Papers of British School at Rome*, XLVII (1979), pp. 30-57; S. GIBSON – D. WARD-PERKINS, *The Leonine Wall II: The Passetto*, in *Papers of British School at Rome*, LI (1983), pp. 222-239; G. LEPRI, *L'urbanistica di Borgo e Vaticano nel Medioevo*, Roma 2004 (Civitates, 10). *Romei e Giubilei. Il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)*. Catalogo della mostra (Roma 29 ottobre 1999 - 26 febbraio 2000), a cura di M. D'ONOFRIO, Milano 1999. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

## WBP231 Storia dell'architettura religiosa, I

**Scopo:** il corso si propone di far riflettere i partecipanti riguardo la genesi delle opere architettoniche, identificando degli aspetti particolari che, di volta in volta, hanno avuto un ruolo essenziale nella loro progettazione e realizzazione. Si vuole quindi guardare l'opera architettonica come un fenomeno legato ai contesti sociali, culturali, economici o religiosi. Si illustrerà il ruolo che hanno assunto il potere ecclesiastico e quello civile nella determinazione formale di alcune architetture, i concetti che soggiacciono i modelli di rappresentazione dell'architettura, i risultati formali derivanti dagli incontri tra culture e le tracce che alcune opere architettoniche di origine ecclesiastica hanno lasciato sul territorio, contribuendo a strutturarle e modellarle e, sul piano simbolico, a cristianizzarle.

**Contenuto:** 1. *Potere e umiltà:* le opere di architettura riflettono le caratteristiche culturali dell'epoca della loro costruzione, cos' come l'identità, la spiritualità e l'ideologia di loro committenti; si illustreranno dei casi significativi, concepiti per esprimere umiltà, per destare stupore o per esaltare il potere. – 2. *La rappresentazione dell'architettura:* la rappresentazione delle opere di architettura, oltre a documentare le stesse, identificano il punto di vista delle culture coeve, quindi costituiscono rappresentazioni delle società che le hanno prodotte e, come tali, una fonte d'indagine sulle forme di produzione architettonica; saranno esaminati esempi iconografici e documentali in rapporto alle opere presentate e alle società che le hanno costruite. – 3. *L'acculturazione negli edifici religiosi:* il contatto tra popoli cristiani e non cristiani comportò, in maggior o minor grado, il confronto tra le rispettive culture architettoniche; saranno analizzati dei casi esemplari di sintesi architettonica, di adozione di forme significative proprie di culture extraeuropee o di imposizione di modelli tipologici e spaziali agli edifici religiosi posti in luoghi di frontiera, di conquista e di evangelizzazione. – 4. *Architettura religiosa nella città e nel territorio:* le architetture religiose non si limitano all'allestimento degli spazi interni e di facciate, ma si manifestano concretamente e intenzionalmente nei paesaggi circostanti; saranno analizzati sia casi paradigmatici di inserimento di edifici religiosi nei contesti urbani e rurali sia casi di interventi territoriali d'impronta ecclesiastica.

**Metodo:** Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini. Sono previste visite didattiche a chiese e a luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno realizzare uno studio su un argomento da concordare con il docente.

**Bibliografia:** J.S. ACKERMANN, *Architettura e disegno. La rappresentazione in architettura da Vitruvio a Gebry*, Milano 2003; *Barocco Latino*

*Americano*, catalogo della mostra, Roma 1980; F. DEBUYST, *Il 'genius loci' cristiano*, Milano 2000; *I linguaggi del potere nell'età barocca. 1. Politica e religione*, a cura di Francesca Cantù, Roma 2009; E. PANOFSKY, *La prospettiva come forma simbolica e altri scritti*, Milano 1982. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

### **WBP232 Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana**

#### *Teoria dell'arte cristiana*

**Scopo:** Questo corso introduce nella teoria dell'arte cristiana dal medioevo fino ad oggi. Luce, colore, spazio e tempo ebbero un ruolo di primo piano sia nell'arte, sia nella scienza e nel simbolismo della storia dell'arte. Il corso propone la teoria dell'arte come *locus teologicus* e introduce nelle connessioni tra i problemi specifici della creazione dell'immagine e le tendenze e gli sviluppi della cultura in generale.

**Contenuto:** Il corso inizia con una discussione, incentrata su Brunelleschi, Ghiberti, Cennini e Alberti, sulle prime fasi della teoria dell'arte rinascimentale, prima della nascita dell'estetica vera e propria attraverso le fonti dell'epoca e rilevando così l'interazione tra arte e cultura nel Rinascimento. Tratta poi della scoperta del carattere espressivo delle diverse categorie di luce e spazio da parte di Leonardo da Vinci, così come viene descritto nei suoi manoscritti. Sarà confrontato con il concetto del *disegno*, definito da Alberti e Vasari. Nella seconda parte sarà analizzato la discussione tra la scuola del disegno di Poussin e la scuola di colore di Rubens in riferimento con le teorie di Bellori introducendo il discorso teoretico del 700 con la nascita dell'estetica. L'ultima parte del corso sarà dedicata alle nuove teorie dello spazio e tempo nell'arte moderna e contemporanea e il loro ruolo per la salvezza percussiva.

**Metodo:** Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** A. BLUNT, *Le teorie artistiche in Italia, Dal Rinascimento al Manierismo*, Torino 2001; M. BARASCH, *Luce e colore nella teoria artistica del Rinascimento*, New York 1978; M. BRUSATIN, *Storia dei colori*, Torino 2000; J.R. SNYDER, *L'estetica del Barocco*, Lessico dell'estetica, Bologna 2005; *Art in Theory, 1815-1900. An Anthology of changing ideas*, (cura di C. Harrison, P.



Wood, J. Gaiger) Oxford 1998; *Art in Theory 1900-1990: An Anthology of changing Ideas*, (cura di C. Harrison, P. Wood) Oxford 1993; J. JIMÉNEZ, *Teoria dell'arte*, Palermo 2007. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

#### CORSI OPZIONALI

##### Corsi opzionali permanenti

##### WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani

**Scopo:** Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

**Contenuto:** Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Corso limitato ad un massimo di 12 studenti.

**Metodo:** Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

**Bibliografia:** C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani cinque secoli di storia*, Roma, Ed. Quasar, 1985; A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (a cura di), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Firenze, Edizioni Musei Vaticani, 2009; S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani - conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano, Ediz. Musei Vaticani – Sillabe, 2011; S. CASSANELLI – A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (a cura di), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Milano-Città del Vaticano, Ed. Jaka Book, Libreria Editrice Vaticana, Edizioni Musei Vaticani, 2012.

P. Nuno da Silva Gonçalves, Dott.ssa Maria Serlupi,

**WBO224 Percorso formativo: biblioteche e centri di documentazione**

**Scopo:** Il percorso didattico si propone di creare un collegamento tra l'università e le realtà professionali, attraverso un'attività formativa a contenuto pratico-applicativo da svolgere presso biblioteche e centri di documentazione.

**Contenuto:** Funzioni, scopi e servizi dell'organizzazione e della gestione di una biblioteca e di un centro di ricerca. – La biblioteca ed il suo contesto di riferimento. – Il lavoro del bibliotecario: gestire il cambiamento – Gestione delle raccolte documentarie. – I fondi storici delle biblioteche. – Rapporti con il pubblico: comunicazione e sicurezza. – Analisi dell'utenza e dei servizi bibliotecari. – Cooperazione e nuove strategie di condivisione. – Gestione e valorizzazione delle risorse. – Management: analisi organizzativa delle procedure e criteri di valutazione. – Servizi di *reference*. – Segnaletica di orientamento. – Catalogazione descrittiva e semantica. – Il documento (libro antico, libro moderno, documento digitale). – Politica degli acquisti e carta delle collezioni. – Le mostre in biblioteca.

**Metodo:** Il corso prevede visite guidate in alcune biblioteche, istituti di ricerca e centri di documentazione: Biblioteca Apostolica Vaticana - Biblioteca Nazionale Centrale di Roma - Biblioteca Alessandrina - Biblioteca Casanatense - Biblioteca del Senato - Biblioteca Angelica - Bibliotheca Hertziana - Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte - ICRPAL-Istituto per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario.

Lezioni/incontro di lavoro pratico: Biblioteca École française de Rome - Biblioteca Istituto Svedese - Biblioteca British School.

Al termine di ogni incontro lo studente dovrà presentare una scheda dei servizi illustrati, alla fine del semestre ci sarà una valutazione complessiva delle schede consegnate.

Corso limitato ad un massimo di 12 studenti.

**Bibliografia:** *Consegnare al futuro archivi e biblioteche*. A cura di U. DOVERE. Noventa Padovana (PD), Mediagraf, 2012; C. FAGGIOLANI, *La ricerca qualitativa per le biblioteche*. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; A. GALLUZZI, *Biblioteche per la città. Nuove prospettive di un servizio pubblico*. Roma, Carocci, 2009; C. RAVELLI, *La biblioteca come teoria e come pratica*. Milano, Editrice Bibliografica, 2006; R. RIDI, *La biblioteca come ipertesto. Verso l'integrazione dei servizi e dei documenti*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; R. VENTURA, *La biblioteca rende. Impatto sociale e economico di un servizio culturale*. Milano, Editrice Bibliografica, 2010.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

## Corsi opzionali speciali

### MP2029 Arte ed Evangelizzazione

**Contenuto:** Il tema *Arte ed Evangelizzazione* sarà analizzato da vari punti di vista: filosofico, storico, teologico, antropologico e pratico. La prima parte, teoretica-filosofica, spiega la definizione della evangelizzazione basata sui documenti della Chiesa, e introduce le diverse dimensioni evangeliche dell'arte: metaforica, allegorica, simbolica, astratta e sonora. La parte storica analizza il ruolo dell'arte nei grandi ordini sacerdotali: Francescani, Domenicani e Gesuiti, spiegando la relazione tra il pensiero dei fondatori e la sua manifestazione nell'arte. Nella parte pratica si analizzerà come l'arte europea sia stata usata nelle missioni, prendendo in considerazione le diverse creazioni e concezioni dell'arte nelle diverse culture, e il suo ruolo nell'acculturazione. In questo contesto sarà introdotto l'aspetto antropologico dell'arte per la formazione dell'uomo. Il corso finirà con una presentazione dei progetti in corso, relativi alla evangelizzazione con l'arte.

**Obiettivi:** L'obiettivo di questo corso è analizzare in profondità i vari approcci all'uso dell'arte dentro e fuori la Chiesa, per lo stimolo delle vocazioni e l'evangelizzazione dei fedeli e come primo approccio per i non-fedeli, e creare modelli di evangelizzazione. Il metodo è basato su un approccio interdisciplinare, e su uno stretto legame tra teoria e pratica.

**Bibliografia:** Sarà preparato un *Reader* con gli articoli rilevanti visibile sulla bacheca virtuale. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

*Dott.ssa Yvonne zu Dohna*

### PIO167 Mistagogia dell'edificio ecclesiale

**Obiettivi:** 1. Prendere conoscenza della ricchezza del pensiero mistagogico riguardante l'edificio ecclesiale proprio di autori dei primi otto secoli; – 2. verificare come una conoscenza più approfondita del pensiero e dei monumenti della Chiesa indivisa possa gettare una luce importante su aspetti tuttora dibattuti riguardanti l'assetto degli edifici ecclesiali contemporanei.

**Descrizione:** Il corso è articolato in due momenti: 1. importanza per la mistagogia dell'edificio ecclesiale della formulazione del senso spirituale degli elementi sensibili del culto di Israele avvenuta in ambiente giudaico, in particolare ad opera di Filone Alessandrino; ruolo prevalente che vi svolgono le

categorie spaziali, cosmiche; diffusione nella cultura greco-romana tardoantica dei temi legati al simbolismo cosmico, caratteristico dei luoghi di culto nelle culture tradizionali; i programmi iconografici monumentali delle sinagoghe ellenistiche offrono la testimonianza di una bipartizione dello spazio interno provvista di un contenuto costante; – 2. analisi delle testimonianze letterarie dei primi otto secoli che illustrano il senso spirituale/mistagogico riconosciuto all'edificio ecclesiale; presenza in questi scritti del riferimento a una bipartizione spaziale, confermata dall'analisi degli arredi interni e dei programmi iconografici monumentali; come il senso della bipartizione si rivela legato alle due valenze inseparabili della liturgia terrena: figura della Liturgia celeste e memoriale del sacrificio storico di Gesù Cristo.

**Metodo:** Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla lettura dei testi delle Fonti e dalla proiezione di immagini.

**Bibliografia:** dispense del professore e testi delle Fonti (Erma, Ambrogio, Eusebio di Cesarea, Paolino di Nola, Gregorio l'Illuminatore, Dionigi Areopagita, Paolo il Silenziario, *Sogithô* di Edessa, Massimo il Confessore, Germano di Costantinopoli); G. FERRARO, *Cristo è l'altare. Liturgia di dedizione della chiesa e dell'altare*, Morena Roma 2004; M.L. FOPELLI, *Un tempio per Giustiniano*, Viella, Roma 2005; A. GRABAR, "Recherches sur les sources juives de l'art paléochrétien", *Cahiers Archéologiques* XI, 1960, 41-71; XII, 1962, 115-152; XIV, 1964, 49-57; L. HAUTECEUR, *Mistica e architettura*, Bollati Boringhieri, Torino 2006; R. KRAUTHEIMER, "Introduzione a un'iconografia dell'architettura sacra medievale", in *Architettura sacra paleocristiana e medievale*, Bollati Boringhieri Torino 1993, pp. 98-150; P. PIVA, *L'arte medievale nel contesto. 300-1300*, Jaca Book, Milano 2006.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

#### MW2007 Workshop: I Gesuiti e l'annuncio del Vangelo attraverso l'immagine: passato e presente

**Contenuto:** Questo workshop è previsto come approfondimento del corso "Arte e Evangelizzazione" e analizzerà un esempio concreto: l'immagine dei Gesuiti. Questa introduzione alla spiritualità, al carisma dei Gesuiti, e la relazione con il loro uso dell'immagine si svilupperà in quattro percorsi. Il percorso storico cercherà di conoscere la *biografia* del fondatore Sant'Ignazio e alcuni elementi della *storia dell'ordine*. Il percorso spirituale partirà dallo studio diretto dei *testi* di Sant'Ignazio, ed in primis gli *Esercizi Spirituali* in cui sono presenti gli elementi principali della spiritualità: come il ruolo

del *discernimento*, l'*immaginazione* e della *composizione del luogo*, e li porrà in contesto con l'*immagine*. Il percorso teoretico esplorerà il concetto gesuitico dell'*immagine*, analizzando la nuova iconografia ed estetica gesuitica, e la *metamorfosi dello sguardo*. L'ultima parte è dedicata al percorso sui Gesuiti alla luce della prospettiva dello *stile di evangelizzazione*, i *metodi-strategie* e, soprattutto, il *ruolo dell'immagine* nella vita e nell'attività pastorale dell'ordine, incluso l'insegnamento dei novizi e le scuole.

**Obiettivi:** L'obiettivo di questo workshop sarà di approfondire l'analisi delle varie problematiche estetiche, filosofiche e teologiche dell'immagine per l'insegnamento del pensiero Ignaziano, sviluppando i linguaggi dell'arte dei Gesuiti per le diverse culture, e la loro percezione e comunicazione nel senso teoretico e pratico.

**Bibliografia:** Sarà preparato un *Reader* con gli articoli rilevanti sulla bacheca virtuale. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Yvonne zu Dobna

#### TO1100 La decorazione pittorica della Stanza della Segnatura: un programma per un pontefice del Rinascimento

**Descrizione:** Dopo gli affreschi per la Cappella Sistina, il più importante ciclo di pitture nei Musei Vaticani è costituito dalle Stanze di Raffaello.

Tra queste occupa un posto speciale la così detta Stanza della Segnatura. Secondo le fonti più antiche queste pitture furono eseguite secondo il prescritto del pontefice Giulio II. Esse palesano la conoscenza di tante diverse materie, e in particolare di tante personalità storiche e delle loro opere. Queste personalità rappresentate nella Stanza sono da identificare ed è da indagare su i possibili consiglieri di Raffaello e degli altri pittori che hanno lavorato in questa Stanza. Così sarà da ricostruire una gran parte delle dottrine del Rinascimento a Roma e in particolare la Teologia rinascimentale.

**Metodo:** presentazione dettagliata degli affreschi e letture dei testi contemporanei insieme con una visione delle opinioni proposte dagli studiosi sin da Vasari fino ai nostri giorni.

**Scopo:** l'insegnamento del paragone tra parola ed immagine con un esempio particolarmente importante perché romano e pontificio. Lo studente non potrà solo aumentare le sue conoscenze nelle materie della Storia dell'Arte e delle dottrine rinascimentali, in particolare della Teologia,

ma potrà anche imparare come si utilizza con profitto il metodo del paragone tra parola ed immagine.

**Bibliografia:** H. PFEIFFER, S.J., *Zur Ikonographie von Raffaels Disputa*, Misc. Hist. Pontif. 37 (1975); IDEM, *La Cappella Sistina svelata*, Milano 2009 (con ampia Bibl.).

*P. Heinrich W. Pfeiffer*

#### SEMINARI

##### **Seminari Prescritti**

##### **WBS201 Seminario Maggiore**

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

*Vari Professori*

##### **WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa**

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente, grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca artistica e archeologica, attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

*P. Martín M. Morales*

##### **Seminari Minori Opzionali**

##### **WBS222 Arte, Architettura e Liturgia**

**Scopo:** il seminario intende riflettere sul rapporto arte, architettura e liturgia, così come si è configurato nella tradizione cristiana occidentale. Le diverse tematiche saranno interpretate secondo un approccio interdisciplinare, che tengano conto della teologia, della filosofia e dell'antropologia. Si tratta di interpretare correttamente il passato e di rendersi consa-

pevoli dei principi che sono alla base dei fenomeni artistici contemporanei. Secondo questa finalità, si vogliono offrire chiavi di lettura su quanto si sta realizzando nell'arte e nell'architettura religiose di oggi.

**Contenuto:** si cercherà di andare al cuore delle diverse problematiche artistico-architettoniche, per comprendere come oggi è inteso il dialogo tra arte e fede, soprattutto dopo la riforma del Concilio Vaticano II. Se per l'immagine sacra saranno fornite alcune chiavi interpretative in un confronto tra passato e presente (dall'arte paleocristiana a oggi), per l'architettura religiosa si studierà in modo particolare la dimensione simbolica, per individuare, dalle prime chiese cristiane a quelle post-conciliari, le diverse esigenze liturgiche, estetiche, architettoniche. Non ci soffermerà dunque tanto sugli aspetti storico-filologici – pur necessari, quanto su alcuni punti nodali della storia occidentale da studiare in termini interdisciplinari.

**Metodo:** saranno proposte alcune esposizioni di carattere generale sul tema dell'immagine, sul significato dell'edificio religioso e su come la liturgia costituisca l'orizzonte di senso da considerare, per comprendere le espressioni artistico-architettoniche della tradizione cristiana. Il corso poi sarà strutturato come un vero e proprio seminario. Dopo avere definito alcune tematiche centrali che offriranno una visione generale dei problemi, ogni studente sceglierà uno o più argomenti che saranno proposti attraverso un elaborato (o due) di cui si definiranno i termini. A ogni esposizione degli studenti seguirà un dibattito.

**Bibliografia:** H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; BODEI R., *Le forme del bello*, Il Mulino, Bologna, 1995; R. COURT, *Sagesse de l'art: Arts plastiques, musique, philosophie*, Paris, Ereme 2006; A. DALL'ASTA, *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; DIDI-HUBERMAN G., *L'immagine aperta. Motivi dell'incarnazione nelle arti visive*, Bruno Mondadori editore, Milano 2008; E. FRANZINI, *Fenomenologia dell'invisibile. Al di là dell'immagine*, Cortina Raffaello, Milano, 2001; P. FLORENSKIJ, *La prospettiva rovesciata e altri scritti*, Roma, Gangemi, 2003; T. GHIRELLI, *Ierotopi cristiani. Le chiese secondo il magistero*, Libreria editrice Vaticana, 2012; A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medioevale*, Jaca Book, Milano, 2001; A. MIGLIETTI, *Nessun tempo, nessun corpo... Arte, Azioni, Reazioni e Conversazioni*, Milano, Skira 2001; E. PANOFKY, *La prospettiva come forma simbolica*, Milano, Abscondita, 2007; D. RIOU, *La peinture monocrome, histoire et archéologie d'un genre*, Nîmes, 1986. Ulteriore bibliografia sarà data durante lo svolgimento del seminario.

P. Andrea Dall'Asta

**WBS223 Percezioni Cristiane d'arte e di estetica nelle culture Asiatiche e Africane: 1500-2000**

**Scopo:** I campi di arte e di storia dell'estetica cristiana nelle culture asiatiche e africane sono ancora poco conosciuti. Questo seminario sarà un tentativo di attirare un'attenzione adeguata a questi campi. Esso si propone di guidare gli studenti a guardare criticamente le culture asiatiche e africane, le loro forme artistiche e canoni estetici dal punto di vista della Chiesa, dei missionari e dei cristiani locali. Saranno esaminati l'impatto di queste percezioni nelle espressioni di fede e nei cristiani locali e sull'identità locale, i valori e i messaggi che le nuove percezioni cercavano di comunicare. Il confronto delle percezioni a livello continentale cercherà di creare la consapevolezza e l'apertura ad altre culture e valori estetici.

**Contenuto:** Diverse percezioni cristiane delle culture locali e dell'arte hanno influenzato la Chiesa, la identità cristiana e la loro visione del mondo. Il seminario discuterà: la diffusione dell'arte cristiana come espressione della fede in Asia e in Africa durante il periodo coloniale e post-coloniale; l'adattamento (indigenizzazione o inculturazione) e lo sviluppo d'iconografia cristiana e l'apprezzamento dell'estetica locale nelle culture asiatiche e africane; l'accettazione e l'uso della arte cristiana asiatica e africana in contesti locali; la circolazione di questa arte nella Chiesa e in Occidente.

La percezione della Chiesa/cristianesimo delle culture locali, dell'arte e dell'estetica in Asia e in Africa è cambiata drasticamente dopo l'indipendenza politica delle loro nazioni. Anche se per molto tempo il canone estetico, l'architettura e la produzione artistica cristiana in Asia e in Africa avrebbero dovuto essere in gran parte dell'importazione europea, elementi locali hanno fatto la loro comparsa di nascosto. Saranno discusse la tradizione della Chiesa e documenti; inizio di apprezzamento delle espressioni, iconografia locali, la cultura e la fede, le difficoltà di passare dai vecchi ai nuovi valori estetici e forme iconografiche. Saranno esaminate alcune opere artistiche pioniere e una storia di affermazione culturale indigena.

**Metodo:** Seminario interattivo: domande, interazione, discussioni, presentazione di un elaborato e riflessioni scritte. Presentazione dei documenti della Chiesa e di altre fonti storiche locali. Sono previste letture personali e partecipazione alle discussioni di gruppo. Presentazione: materiale iconografico.

**Bibliografia:** Documents of Vatican Council II: Sacrosanctum Concilium, nn. 122-130; Gaudium et Spes, nn. 57-62; A. AMALADASS – L.



GRUDUN, *Christian Themes in Indian Art. From the Mogul Times till Today*, New Delhi, Manohar, 2012; C. COSTANTINI, *L'Arte Cristiana nelle Missioni*, Vatican, Tipografia Poliglotta Vaticana, 1940; J.W. O'MALLEY – GAUVIN – A. BAILEY – G. SALE, eds., *The Jesuits and the Arts, 1540-1773*, St. Joseph University Press, Philadelphia, 2005; A. SHORTER, *African culture, an overview: socio-cultural anthropology*, Nairobi, Paulines Publications, 1998; J. PEREIRA, *Baroque Goa, The Architecture of Portuguese India*, New Delhi, Books & Books, 1995; E.M. ZUESSE, *Ritual Cosmos: the sanctification of life in African religions*, Athens, OH, Ohio University Press, 1985; D. MACEDO – L. DE MONTALVOR, *Arte Indigena Portuguesa*, Lisboa, Agencia Geral das Colonias, 1934.

P. Délio Mendonça

### Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

#### WHP303 Cursus ad Doctoratum

##### 1° semestre

**Scopo:** Il corso intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Si vuole così fornire agli studenti la possibilità di entrare a diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica nel suo sviluppo attuale.

**Contenuto:** “Chiesa e rivoluzioni. Le rivoluzioni nella/della Chiesa”. Il corso si propone di analizzare un tema fondamentale quale il rapporto fra Chiesa e rivoluzioni dal punto di vista della Chiesa medesima, allo scopo di comprendere in che modo, nella storia della Chiesa, dall'antichità, al medioevo, all'età moderna e contemporanea, siano andate germinando e sviluppandosi con esiti diversi processi che si possono definire “rivoluzionari”. Nell'affrontare il tema nella sua complessità, concettuale e cronologica, si mostra l'importanza delle letture elaborate dalla storiografia e si propongono interpretazioni scientificamente fondate che superino le visioni tradizionali, segnate a seconda dei casi e dei momenti, dall'agiografia, dall'apologia o dalla denigrazione.

**Metodo:** Incontri nel corso dei quali diversi studiosi affrontano e discutono con gli studenti temi di particolare rilievo anche per le loro ricerche, ponendo l'accento su fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

**Scopo:** Si intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – ove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

**Metodo:** Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e Poster Session, con l'apporto di docenti interni o esterni all'Università.

*P. Silvano Giordano, O.C.D., Dott. Massimo Carlo Giannini*

### **WHP301 Filosofia della Storia**

**Scopo:** Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

**Contenuto:** 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...).

2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec. XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storio-grafia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia.

3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: “Significato e fine della storia” di K. Löwith, “Il sapere e la storia” di M. Foucault.

**Bibliografia:** N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma, 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli, 2005; M. FOUCAULT, *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano, 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad.it., Verona, 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna, 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma, 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari, 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma, 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia, 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna, 2012.

*Rev. Samuele Sangalli*

### WHS302 Lo stato della Storia

**Scopo:** Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

**Contenuto:** Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di attività certificata; – 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma; – 3) comporre una recensione su di una recente pubblicazione scientifica proposta dal docente (la migliore verrà pubblicata); – 4) tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

**Metodo:** Durante le lezioni verranno fornite le opportune indicazioni.

**Bibliografia:** M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, nuova edizione a cura di S. Facioni, Milano 2006.

*P. Filippo Lovison, B*

**Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa****WBP303 Cursus ad doctoratum***L'antologia critica della storia dell'arte*

**Scopo:** Questo corso segue il WBP232 *Metodologia e storia della critica dell'arte* partendo dal breve testo famoso di Hans Belting "La fine della storia dell'arte?" che tratta i limiti dei metodi classici. Saranno sviluppati gli argomenti per i diversi nuovi approcci per analizzare l'arte cristiana. L'obiettivo di questo corso è fornire agli studenti gli strumenti per un approccio critico al prodotto artistico, e aiutarli a sviluppare una capacità di giudizio personale, attraverso l'analisi di opere d'arte cristiane di epoche diverse, basata sullo studio della storia e della teoria dell'interpretazione dell'arte.

**Contenuto:** La prima parte del corso sarà dedicata ad un approccio tradizionale, dalla storia degli artisti (Vasari) agli albori della storia dell'arte (Winckelmann), al paragone degli stili (Burckhardt, Wölfflin, Riegl), all'approccio poetico (Goethe, Lessing), all'iconografia (Warburg, Panofsky). La seconda parte introduce nei approcci moderni della ermeneutica (Imdahl, Gadamer, Boehm) e percezione (Gombrich, Arnheim), della semiotica (Schapiro), del simbolismo dei linguaggi (Goodman), della visione sociale (Hauser, Baxandall), della teoria artistica (Argan, Stoichita), della analisi psicoanalitica (Freud, Jung, Steiner) delle scienze (Walter Benjamin), del formalismo (Sedlmayr, Greenberg) e del Gender Studies (Pollock). Analizzeremo gli scritti di vari autori, tenendo presente il loro contesto culturale e storico.

**Metodo:** Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** *The Art of Art History: A critical anthology* (edt. by Donald Preziosi), Oxford University Press, 1998; L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino, 1964; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Napoli 1993. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

2° semestre

Nel 2° semestre, il corso si fa in forma seminariale con lo scopo di promuovere la qualità della ricerca coadiuvando lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca. Si prevedono laboratori di discussione critica sui singoli progetti, anche con l'apporto di docenti interni o esterni all'Università.

*Dott.ssa Yvonne zu Dobna*

#### **WBP304 Iconografia dei Misteri della vita di Cristo**

**Scopo:** verificare la natura dogmatica dei moduli iconografici corrispondenti ai Misteri di Cristo; intendere il senso dell'intercambiabilità tra Parola e immagine affermata dal II concilio di Nicea e dai maestri spirituali d'Oriente e d'Occidente; comprendere che precocità della fissazione e permanere del modulo non sono legati ad atti impositivi esterni ma possiedono un fondamento nelle strutture antropologiche dell'immaginario, esprimendo il senso del Mistero in base a un simbolismo contenuto nel fatto evangelico stesso.

**Contenuto:** 1. la nozione cristiana di mistero; perché si parla di "misteri" a proposito di eventi della vita di Gesù Cristo; – 2. origine della celebrazione liturgica dei Misteri cristologici e delle relative ufficiature (II-IV sec.); – 3. la nozione di modulo; fissazione dei moduli iconografici (III-VI sec); i tre cicli dei Misteri cristologici: Natalizi, Miracoli, Passione-Glorificazione; – 4. quali misteri della vita di Cristo possono far parte del programma iconografico del santuario/presbiterio e perché; – 5. analisi sincronica e diacronica delle caratteristiche salienti dei singoli moduli.

**Metodo:** lezioni frontali; ricerche individuali guidate; proiezioni.

**Bibliografia:** dispense del professore; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matriona, Milano 1995; G. MILLET, *Recherches sur l'iconographie de l'Évangile aux XIV<sup>e</sup>, XV<sup>e</sup> et XVI<sup>e</sup> siècles*, éd. de Boccard, Paris 1960 (ristampa), G. SCHILLER, *Ikongraphie der christlichen Kunst*, 5 voll., Gütersloh, 1980 (trad. ingl. non integrale *Ikongraphy of Christian Art*, New York 1971-1972).

*Dott.ssa Maria Giovanna Muzj*

**WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)**

**Scopo:** Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

**Contenuto:** Analisi dei principali trattati d'arte cristiana, da intendersi come conseguenza del decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, il breve ma compendioso scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G.D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il libro del 1730 redatto dal mercedario Giovanni Interián de Ayala. Lettura diretta delle fonti per analizzare soprattutto i seguenti argomenti: i diversi significati di arte sacra, le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ e PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, "L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala" in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

### **Facoltà/Istituto/Centro**

- T = *Teologia*  
F = *Filosofia*  
W = *Storia e Beni Culturali della Chiesa*  
M = *Missiologia*

### **Tipo di Corso**

- P = *Prescritto*  
O = *Opzionale*  
S = *Seminario*  
H = *Proprio in Storia della Chiesa*  
B = *Proprio in Beni Culturali della Chiesa*

**Esempio:** WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

### **Semestri e Crediti**

- 1°sem. = *Primo semestre*  
2°sem. = *Secondo semestre*  
ECTS = *European Credits Transfer System*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.  
c = *credito/i*

## VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

- Accrocca 21, 22, 47  
 Adamiak 22, 24, 26, 28, 78  
 Aparicio 21, 22, 66  
 Bartolomei Romagnoli 22, 24, 26, 27, 28, 74, 79  
 Baugh 22, 24, 26, 28, 80  
 Begasse de Dhaem 25, 26, 66  
 Boari 25, 26, 39, 40, 62, 122  
 Bucarelli 21, 22, 26, 28, 31, 33, 37, 39, 59, 80, 82, 118  
 Cajano 37, 39, 117  
 Cipollone 31, 32, 33, 87  
 Coll 22, 23, 24, 26, 27, 31, 33, 36, 52, 75, 90, 104  
 Corsi 35  
 D'Agostino 23, 24, 64  
 Dall'Asta 39, 41, 127  
 Defraia 21, 22, 23, 24, 32, 38, 45, 55  
 Dell'Omo 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 84, 94  
 Di Marco 21, 22, 46  
 Dohna 25, 26, 37, 38, 39, 40, 42, 51, 53, 114, 115, 120, 123, 124, 132  
 Douramani 33, 34, 95  
 Estivill 21, 22, 58  
 Flannery 21, 22, 63  
 Giannini 42, 129  
 Gigliozzi 21, 22, 37, 38, 39, 48, 112  
 Ghirlanda 21, 22, 68  
 Giordano 26, 28, 33, 34, 35, 42, 80, 91, 129  
 Godding 31, 33, 37, 39, 83  
 Gonçalves 1, 2, 33, 34, 36, 39, 40, 103, 108, 121  
 González F. 33, 34, 97  
 Henn 23, 24, 67  
 Iacobone 22, 24, 26, 28, 77  
 Inglot 32, 33, 35, 36, 105  
 Janssens 23, 24, 33, 34, 70, 102  
 Lovison 2, 23, 24, 26, 28, 31, 32, 33, 42, 49, 81, 89, 131  
 López Barrio 25, 26, 69  
 Lupi 32  
 Marpicati 21, 22, 23, 24, 33, 36, 46, 52, 107  
 Martines 38  
 Mendonça 33, 36, 39, 41, 106, 128  
 Mikrut 33, 34, 35, 36, 93, 100, 104  
 Monari 22, 24, 26, 28, 78  
 Morales 31, 32, 33, 34, 35, 39, 41, 85, 101, 126  
 Mrkonjić 32, 38  
 Muzj 22, 24, 26, 27, 39, 40, 42, 74, 124, 133  
 Panarace 22, 24, 26, 27, 37, 38, 39, 71, 119  
 Pangallo 21, 22, 64  
 Pecklers 23, 24, 70  
 Pfeiffer 39, 40, 125  
 Regoli 25, 26, 28, 33, 34, 36, 56, 81, 98, 104  
 Renczes 25, 26, 69  
 Rocciolo 22, 24, 26, 27, 73  
 Sale 31, 32, 33, 34, 90, 102  
 Salviucci 22, 23, 24, 25, 26, 27, 37, 38, 39, 42, 50, 57, 72, 113, 134  
 Sangalli 42, 130  
 Sans 23, 24, 65  
 Scarselli 38  
 Serlupi Crescenzi 39, 40, 121  
 Tanner 22, 24, 26, 27, 35, 76  
 Tanzarella 25, 26, 31, 32, 33, 61, 86  
 Tarasco 38  
 Utro 21, 22, 37, 38, 39, 48, 111  
 Vitali 23, 24, 67  
 Westall 23, 24, 26, 33, 36, 60, 110  
 Xavier 21, 22, 66